

euow

RUMONT

main bras

RUMONT

NATHALIE / 40

NATHALIE

flow



1978

Il laboratorio del futuro
The workshop of the future

P. 5-11

ROSARIO MESSINA

La forza delle idee
The power of ideas

P. 13-25

VICO MAGISTRETTI

Design al telefono
Design by phone

P. 27-33

FLOU

Capire il tempo
Understanding time

P. 35-47

NATHALIE

La rivoluzione soft
The soft revolution

P. 49-137

'Necessity is the mother of invention', according to an English proverb.

And necessity means practical requirements, materials. However, there is also a need for beauty, a desire not exclusive to Homo Sapiens. In Australia and New Guinea, for example, the gardener bird belongs to the Ptilonorhynchidae family (passerine or perching birds). Males are responsible for the nest-building often in elaborate, complex shapes; however, the unusual feature is that they then decorate them with ornaments, leaves, small stones to attract the females.

Each nest is built according to criteria that differ from species to species, and on occasion from individual to individual. There are precise rules to be followed: observers have noticed that if any of the adornments are moved, they will be replaced in exactly the same place. Nothing is left to chance.

It is possible therefore that a sense of aesthetic style is entrenched in instinct.

I often think of the people who created the legacy of Italian design after World War II - the designers and the industrialists who fully understood the project; they transformed ideas into something real and tangible – they were the examples of our own species with a particularly acute sixth sense of style. Their aesthetic instinct became a force to be reckoned with: for other species, the strong points may be an ability to run fast, be agile or be able to sing. All these factors may be useful at some time or another (and here we return to the necessity of beauty). The protagonists of this book are two of Italy's great creative minds: Rosario Messina and Vico Magistretti. Both could immediately understand whether an idea was good or bad, and gave it shape and consistency in a short space of time.

They not only rode the waves of the moment but they could spot them from a distance.

Their lives were exceptional and their 'eureka' professional encounter led first to a product and then to a company. Their talent was joined by the expertise of countless other people - men and women bursting with enthusiasm, energy and know-how.

This unique adventure unfolds page-by-page: the historic milestones, the people involved, the intuitions, the enthusiasm, the strategies. The story began 40 years ago – however, it is not in the past; in reality, it is timeless; just like passion and necessity. It can be compared to the innate sense of style in all of us. Though for a chosen few, this instinct develops into an ability to invent something new.

Ruben Modigliani

'La necessità è la madre dell'invenzione', recita un proverbio inglese.

Per necessità si intendono bisogni pratici, materiali. Ma esiste anche un bisogno di bellezza, e non appartiene solo all'Homo Sapiens. In Australia e in Nuova Guinea, per esempio, vivono gli uccelli della famiglia Ptilonorhynchidae, un gruppo di passeriformi conosciuti col nome di 'uccelli giardinieri'. Questi animali non si limitano a costruire un nido, in forme talvolta complesse: lo decorano con oggetti, foglie, piccole pietre. È una prerogativa dei maschi, che in questo modo attirano le femmine. Ognuno lo fa secondo dei criteri che cambiano da specie a specie, talvolta addirittura da individuo a individuo. E sono norme precise: è stato osservato che se si sposta un elemento nell'impianto decorativo, questo viene poi rimesso a posto. Niente è messo a caso.

Forse, quindi, anche il senso estetico nasce da un istinto.

Mi piace pensare ai personaggi che hanno fatto la fortuna del design italiano nel dopoguerra - i progettisti ma anche gli industriali capaci di capirlo a fondo, il progetto, e di farlo diventare qualcosa di concreto e reale - come a esemplari della nostra specie particolarmente dotati di questo particolare sesto senso. In loro, l'istinto estetico diventa forza: come, per altre specie, possono essere la capacità di correre veloce, l'agilità, il saper cantare. Tutte cose che, in un momento o in un altro, si rivelano utili (e qui torniamo all'idea di bellezza come bisogno). Tra questi grandi ci sono anche i due protagonisti di questo libro: Rosario Messina e Vico Magistretti. Entrambi capaci di capire se un'idea era giusta o sbagliata, e poi di darle in poco tempo forma e consistenza. Non solo sapevano cavalcare l'onda. Sapevano avvistarla da lontano. Le loro sono state due vite eccezionali, e il loro incontro professionale ha fatto nascere prima un prodotto, poi un'azienda. Ai loro talenti si sono aggiunti quelli di tante altre persone: donne e uomini che hanno dato un apporto ineguagliabile di entusiasmo, energia, saper fare.

Nelle pagine che seguono si racconta com'è nata quest'avventura: il momento storico, i personaggi coinvolti, le intuizioni, gli entusiasmi, le strategie. Una storia iniziata quarant'anni fa, ma che in realtà è senza tempo. Come le passioni e le necessità. Come quell'istinto estetico che abbiamo tutti. Istinto che, in alcuni di noi, diventa capacità di inventare il nuovo.

Ruben Modigliani



Il laboratorio del futuro

The workshop of the future

1. 1978

Un anno di debutti, di innovazioni, di rivoluzioni. Che avrebbe segnato la storia.
A year of debuts, innovation, revolution that would go down in history.

· 15 giugno 1978
Giovanni Leone si dimette da Presidente della Repubblica. L'8 luglio dello stesso anno ricoprirà il ruolo Giovanni Pertini, ancora oggi considerato il Presidente più popolare dell'Italia repubblicana.
· Milano, manifestazione per i diritti delle donne in Piazza del Duomo.

· June 15th, 1978
Giovanni Leone stepped down as President of the Republic of Italy.
On July 8th that same year, Giovanni Pertini was appointed as the new President, and he is still considered to be the most popular Italian President of all time.
· Milan, a rally in support of women's rights in the city's Piazza del Duomo.

Il 1978 fu un anno denso di avvenimenti. Era un'epoca particolare: stava per finire un decennio caratterizzato da impegno politico e dalla nascita di nuove consapevolezze (dalla salvaguardia dell'ambiente ai diritti delle donne), stava per iniziare uno che invece sarebbe stato poi ricordato come spensierato, gaudente, allegramente eccessivo. Per certi aspetti fu davvero un momento-cerniera, in cui si concludevano grandi percorsi e ne iniziavano altri.

La Spagna, dopo quarant'anni di dittatura, diventava una democrazia e il Paese si apriva al mondo con entusiasmo. Per una curiosa coincidenza, in quello stesso anno un giovane allievo della Escuela Nacional de Cine realizzava il suo primo cortometraggio: era Pedro Almodóvar, che di questa rinascita allegra e incontenibile sarebbe stato una delle voci più famose.

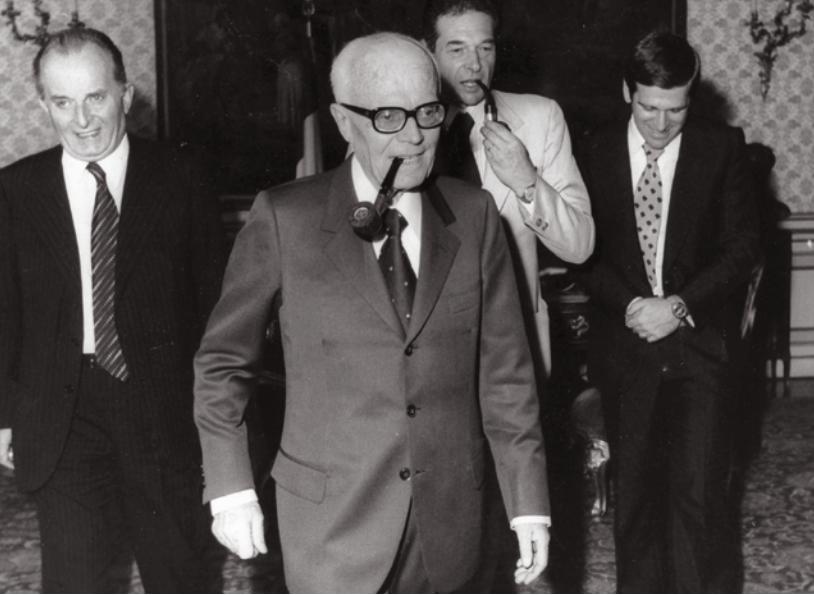
Negli Stati Uniti, invece, la sera del 2 aprile la CBS mandava in onda il primo episodio di una serie destinata a entrare nella leggenda (è stata trasmessa in più di 90 nazioni e doppiata in 67 lingue): è 'Dallas', feuilleton ambientato in pieno boom petrolifero.

Venti giorni dopo la NBC lancia, in una puntata dello show 'Saturday Night Live', uno strano e trascinante duo musicale formato da due comici vestiti di nero, Dan Aykroyd e John Belushi: sono nati i Blues Brothers.

The year 1978 was buzzing with exciting events. It was a memorable period: a decade marked by political change and the birth of new awareness (from safeguarding the environment to women's rights) was drawing to a close, a new one was beginning that would be remembered as carefree, giddy, and deliciously excessive. In some ways, it was a transition period in which important pathways terminated and new ones began. Following 40 years of dictatorship, Spain had become a democracy and the country enthusiastically opened its arms and its heart to the world. And by curious coincidence, in that same year, a young student of the Escuela Nacional de Cine (Spain's National Film Academy) produced his first short film: his name was Pedro Almodóvar, who later became one of the most famous spokespersons of this happy and uncontrollable rebirth.

Across the pond, in the United States of America, on April 2nd, 1978, the national television network CBS broadcast the first episode of a series that was destined to become a legend (it was broadcast in over 90 countries and dubbed in 67 languages): the series was 'Dallas', a long-running feuilleton, set in the American city in the middle of the oil boom.

Twenty days later, a strange compelling and exhilarating musical duo appeared on 'Saturday Night Live' on NBC, another national network: two quirky comedians dressed in black from head to toe; they were Dan Aykroyd and John Belushi - the Blues Brothers were born.



· 'La febbre del sabato sera' esce in Italia il 13 marzo 1978, ed è un successo enorme. La voglia di ballare fa notizia: come le file per entrare alla discoteca Studio 54 di New York, che nel 1978 è all'apice della sua fama.

· The film 'Saturday Night Fever' opened in Italy on March 13th, 1978 and was an enormous success. The desire for dancing made the headlines, and reflected in the queues outside the famous New York nightclub Studio 54 that was at the height of its fame in 1978.

Il 1978 era anche l'anno in cui veniva approvato dalla CEE il Sistema Monetario Europeo, che porterà alla moneta unica.

E quello in cui nasceva la prima 'bambina in provetta', da fecondazione in vitro: un evento senza precedenti e di portata enorme, e per questo accompagnato da dibattiti profondi. Era la nascita della bioetica. In Italia è il periodo che verrà ricordato come 'anni di piombo': scontri di piazza, terrorismo.

Il rapimento Moro e le dimissioni del Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, sono due shock: la risposta è l'elezione di Sandro Pertini, l'8 luglio, con la più larga maggioranza fino ad allora nella storia repubblicana (sarà uno dei capi di Stato più amati di sempre). Sono anche anni, per reazione, di leggerezza: si iniziano a vedere i primi segni di quella spinta edonistica del decennio che sta per arrivare. Al grigio si risponde col colore, con un'esuberanza culturale straordinaria. La sensazione è quella di un orizzonte in continua espansione, di confini che si fanno sempre più permeabili.

Si fa teatro ovunque, per esempio: appartamenti privati, ex hangar, stadi.

Il desiderio di crescita culturale è percepibile dappertutto, il concetto di 'tempo libero' non viene più visto come semplice occasione di svago ma come momento per fare esperienze.

In 1978, the EEC (European Economic Community) approved the European Monetary System, that eventually led to the single currency. The first 'test-tube baby' was born: an unprecedented event of enormous importance, surrounded by lengthy depth debates. This scientific event marked the birth of bioethics.

In Italy, this period will be remembered as the 'anni di piombo' (years of lead): riots, protests, turmoil, terrorism. Then two momentous events sent shock waves across the country - Aldo Moro, a prominent Christian Democratic statesman was kidnapped and murdered, and the Italian Republic's President, Giovanni Leone, stepped down from office. The country responded with the election of Sandro Pertini on July 8th, with the biggest majority ever witnessed in the Italian Republic's history (he was the country's best-loved head of State of all time).

However, these were also 'easy' years, and the first hedonistic signs appeared marking the new decade that was about to begin. The darkness of the immediate past was replaced with colour and an extraordinary cultural exuberance.

The general feeling was one of a continually expanding horizon, with boundaries that were becoming increasingly permeable. Theatre was performed anywhere and everywhere: in private apartments, ex-hangars, in stadiums. The desire for cultural development and growth was perceptible everywhere; the idea of 'free time' was no longer viewed simply as an opportunity to relax but was now considered to be an opportunity for new experiences.



L'espressione 'vacanze intelligenti', coniata dal settimanale 'L'Espresso' (che al tema dedica una serie di supplementi speciali), entra nel linguaggio comune – e stimola anche la parodia, come nell'omonimo episodio diretto da Alberto Sordi del film 'Dove vai in vacanza?', uscito il 21 dicembre. Fa notizia 'Il flauto magico' di Emanuele Luzzati, cartone animato di grande suggestione visiva basato sull'omonima opera di Mozart. E poi arriva una pellicola destinata a imprimere alla società una svolta: 'La febbre del sabato sera', con un ancora sconosciuto John Travolta, che nello stesso anno esce anche con 'Grease'.

È una rivoluzione: la cultura del ballo esce dall'ombra, nella classifica mondiale dei dischi più venduti i primi cinque titoli sono tutti dance. Le grandi discoteche di New York, con in testa il celeberrimo Studio 54, fanno notizia. Nel panorama internazionale si sta affermando la moda italiana. Anche in questo ambito il 1978 è un anno importante, quello della prima sfilata (il 28 marzo, al Palazzo della Permanente di Milano) di un giovane talento.

È Gianni Versace.

The expression of 'intelligent vacations' - a phrase coined by the weekly magazine 'L'Espresso' (that dedicated a series of special supplements to the subject) – joined the vernacular – and also gave rise to parodies such as the episode directed by Alberto Sordi in the film 'Where are you going on holiday?', in cinemas on December 21st. The Magic Flute ('Il flauto magico') by Emanuele Luzzati, was a highly visually suggestive cartoon based on the music by Mozart. Then a film that changed society appeared on the screens: 'Saturday Night Fever' starring the then unknown actor, John Travolta, who also starred, in the same year, in the evergreen 'Grease'. A revolution was taking place: dance culture was emerging from the shadows, a claim supported by the fact that the top five all-time best-selling disks listed in the world charts were all dance music. The trendiest New York discotheques - with the famous Studio 54 leading the charge - were hitting the headlines. Italian design and fashion were monopolizing the international panorama. And staying on theme, 1978 was an important year that showcased a young fashion design talent - the date was March 28th 1978, the venue was Milan's Palazzo della Permanente, the fashion designer was none other than Gianni Versace.

· Quattro oggetti nati nel 1978 che hanno fatto la storia del design: la caffettiera '9090' di Richard Sapper (Alessi), la 'Poltrona di Proust' di Alessandro Mendini, la lampada 'Frisbi' di Achille Castiglioni (Flos), la calcolatrice 'Logos 80' di Mario Bellini (Olivetti).

· Four articles that appeared in 1978 made an important contribution to the history of design: the coffee pot '9090' by Richard Sapper (Alessi), 'Proust's armchair' by Alessandro Mendini, the lamp 'Frisbi' by Achille Castiglioni (Flos), the calculator 'Logos 80' by Mario Bellini (Olivetti).

Nel 1978 c'è aria di cambiamento anche sul fronte dell'architettura, del design e dell'arredamento. L'interesse per il recupero del patrimonio storico è sempre vivo.

Ma si inizia anche a parlare dei primi loft in edifici industriali. Il design esplora nuovi territori, la produzione industriale è attenta a seguire i progettisti in queste sperimentazioni. E qualche volta le stimola, in un circuito virtuoso. Oggetti d'autore entrano nelle vite di un pubblico sempre più ampio.

Ed è del 1978 anche un progetto provocatorio, simbolo di un nuovo pensiero estetico che si sta facendo strada: la 'Poltrona di Proust' di Alessandro Mendini, mobile monumentale e ironico che è uno dei punti di partenza del postmoderno. Con le sue pennellate, sembra un quadro divisionista visto con la lente d'ingrandimento.

C'è un'interessante coincidenza (ma anche di coincidenze è fatta la Storia): nel paesaggio domestico italiano è arrivata da un anno la TV a colori, una tappa evolutiva salutata con entusiasmo. Il bianco e nero appartiene al passato. Sempre in quest'anno, infine, viene presentata al pubblico una nuova idea: un letto dall'aspetto morbido, informale ed elegante allo stesso tempo, rivestito in tessuto e sfoderabile per poter cambiare aspetto ogni volta che si vuole, da coordinare con la biancheria.

Un progetto estetico ma anche un'idea commerciale mai vista prima. Dietro ci sono molte persone, e tra queste spiccano due uomini: uno è Rosario Messina, 36 anni, figura vulcanica di dirigente-imprenditore.

L'altro è Vico Magistretti, che di anni invece ne ha 58, progettista all'apice del suo successo.

Forse non lo sanno, ma hanno scritto l'incipit di una grande storia.

In 1978, there were winds of change in terms of architecture, design and furnishing. Interest in reclaiming and refurbishing historical buildings did not wane. The first lofts were being created in industrial buildings. Design was exploring new territories; industrial production was attentively following the designers and their experiments. And sometimes it acted as a stimulus, in a dynamic virtuous circuit. Designer goods entered the lives of an increasingly broader public. And it was in 1978 that a provocative design, a symbol of a new aesthetic direction, was making inroads: the 'Proust Armchair' by Alessandro Mendini, an ironic and monumental piece of furniture that was one of the starting points of the Postmodern movement.

With its garish brush strokes, it looked like a pointillist painting viewed under a magnifying glass. There is an interesting coincidence (and it's no secret that a lot of history is based on coincidences): colour TV had made its debut in Italian homes, and this evolutionary step was welcomed with enthusiasm. Black and white sets now belonged to the past. And again in 1978, finally, something completely new and original was presented to the world: a bed that was soft and comfy, informal yet elegant, with removable textile covers that could be changed on a whim and chosen to match the bedlinens.

It was an aesthetically charged design but also a commercial idea that had never been seen before. Many people contributed to the production but two deserve a special mention: Rosario Messina, a 36-year-old explosive manager-entrepreneur. The other was Vico Magistretti who at 58 years of age was at the peak of his design success. And they possibly were not aware that together, they were writing the first chapter of an important story.





La forza delle idee

The power of ideas

2. ROSARIO MESSINA

I primi anni in Sicilia, il trasferimento in Brianza, i successi professionali: la vita di un uomo fuori dal comune.

His early years in Sicily, the move to Brianza in the North of Italy, his professional success: the extraordinary life of a man.

· Rosario Messina a 8 anni in un ritratto che mette in evidenza il suo carattere estroverso, carismatico e fuori dagli schemi.

· Rosario Messina aged 8, in a photograph that highlights his extrovert, charismatic personality, someone who thought outside of the box even at such a young age.

Rosario Messina è stato un capitano d'azienda, ha ricoperto cariche e ricevuto onorificenze importanti. Un uomo pubblico.

Ma cercando negli archivi e nei ricordi della famiglia immagini che raccontassero il personaggio com'era anche fuori dai riflettori è emersa una fotografia inattesa. Bellissima. È un ritratto in posa, realizzato in studio.

Messina qui avrà otto, nove anni.

È uno scatto che colpisce perché, in filigrana, ci si leggono tante cose.

Vediamo un bambino che, con la pipa in bocca (col fumo che ha tutta l'aria di essere stato aggiunto dal fotografo, ritoccando il negativo), gioca a fare l'uomo: atteggiamento riflessivo, figura composta.

Forse l'idea di farsi fotografare come un adulto non è stata sua; ma sembra davvero di vedere qualcuno che già pensa in grande.

Vediamo i pantaloncini corti, i calzini abbassati un po' da monello, la camicia scozzese.

Ma il punto focale di tutto lo scatto è solo uno: i suoi occhi, che magnetici si agganciano a quelli di chi guarda e non li lasciano più.

Rosario Messina was undeniably a Captain at the helm of his company; he has held important positions and received countless prestigious awards and endless recognition. He was very much a public figure. Yet as we peruse the archives and listen to the memories of his family, a wonderful photograph appears and epitomizes who he was away from the spotlight.

It is a beautiful image - a studio portrait of Messina as a young boy aged eight or nine years of age.

The picture is eye-catching because a lot of information emerges from between the lines. We see a young child with a pipe in his mouth (with a spiral of smoke that may have been added to the photograph later by retouching the negative); he is pretending to be a man: he has a reflective attitude and a composed appearance.

The idea of being photographed as an adult was probably not his own; however, he looks like someone who is already dreaming big. We see the short trousers, his socks down around his ankles in a cheeky twist, the checked shirt.

However, there is just one focal point in the shot - his magnetic eyes connect with every observer and do not release them.





· Messina assume il suo primo incarico alla filiale di Catania della 'Rinascente', convinto fin da allora che «per raggiungere gli obiettivi occorrono sacrifici, determinazione, coraggio nell'osare e abilità nel ponderare i passaggi che separano dalla meta».

· Messina was given his first job in the Catania branch of the department store 'la Rinascente'. Even though he was young, even then he believed that «in order to achieve your goals, it is necessary to make sacrifices, display determination, have the courage to take chances and exploit any innate ability to assess the steps that stand in the way of the objective».

Messina era nato ad Aci Castello, in Sicilia, il 23 dicembre del 1942, primo di sei figli, in una famiglia benestante.

Ma il padre, capace imprenditore agricolo, muore quando Rosario ha quindici anni.

E il primogenito diventa di colpo il capofamiglia. Per sostenere madre e fratelli il giovane Rosario cerca lavoro. Lo trova alla filiale di Catania dei grandi magazzini 'la Rinascente', uno dei migliori negozi in città: forse risale a quell'epoca una seconda fotografia trovata nell'archivio, in cui vediamo un giovane ben vestito, dritto, dall'aria decisa. Inizia come apprendista, ma presto si fa notare per le sue capacità commerciali: riesce a vendere, nel caldo dell'estate siciliana, tagli di flanella. Da Milano, sede centrale della catena, devono mandare dei riassortimenti di merce. Un talento. Nel frattempo studia da privatista e in un anno (al posto dei normali cinque) prende il diploma di ragioneria.

Il giorno dell'esame il professore gli dice: «Voi esterni venite qui senza sapere niente». E Messina, per evitare di essere vittima di un giudizio prevenuto, chiede e ottiene che l'esame si svolga sotto l'osservazione dei Carabinieri. Giovane, coraggioso.

E molto determinato. Dopo poco lascia 'la Rinascente' per entrare alla Zanussi-Rex, industria leader nel campo degli elettrodomestici, come funzionario locale.



Messina was born in Aci Castello, in Sicily, on December 23rd 1942, the first of six children in an affluent family. However, his father, a very capable farmer, died when Rosario was just 15 years of age. According to tradition, as the first-born male, he became the head of the family.

To support his mother and his younger siblings, young Rosario looked for work. He was given a job at the Catania branch of the 'la Rinascente' department store, one of the best shops in the city: a second photograph found in the archives possibly dates to around that time. It shows a young, well-dressed man, standing tall and exuding a decisive personality.

He began as an apprentice, but he was soon noticed by the management thanks to his sales ability: he was able to sell flannels in the torrid heat of the Sicilian summer. And to meet demand, the merchandise had to be shipped from the chain's headquarters in Milan.

He had a natural talent for business. In the meantime, he continued as an external candidate and in just one year (instead of the usual five years) he graduated from high school in book-keeping. On the day of the exam, the teacher announced: «All of you external candidates turn up for these exams without knowing anything». And to avoid being a victim of this type of prejudice, Messina requested that he was tested under the observation of a policeman, and this was permitted.

He was young, he was courageous, and he was extremely determined. A short time later, he left his job with 'la Rinascente' to join a leading company in electrical appliances, Zanussi-Rex, as a local executive.

- Un'istantanea del viaggio di nozze con la moglie Cettina Selva.
- I coniugi Messina in una foto del 1984 scattata in uno dei viaggi annuali organizzati per gli operatori dell'industria dell'arredamento dalla rivista Casamica (Rizzoli Editore).
- Estate 1975: ancora la coppia ripresa a cena con Gianni Parrella, agente per Napoli e il Sud della C&B Italia .

- Rosario and Cettina Selva on their honeymoon.
- Mr. and Mrs. Messina in 1984 on one of the annual trips organized by the magazine Casamica (published by Rizzoli Editore) for the furniture and furnishing trade operators.
- Summer 1975: the couple having dinner with Gianni Parrella, the C&B Italia agent for Naples and Southern Italy.



- Con i colleghi C&B Italia Messina partecipa a Copenhagen a un'edizione di 'Danish Furniture Design', importante fiera internazionale del mobile che chiuse i battenti nel 1975.

Anche qui i risultati sono notevoli: le vendite effettuate in Sicilia e Calabria, sommate, raggiungono quelle di una regione-traino come la Lombardia.

Ai primi degli anni '70 Messina, che nel frattempo si è sposato, legge su un giornale l'annuncio di un'azienda di arredamento, del nord. È la C&B, che di lì a poco diventerà B&B: uno dei primi, grandi laboratori del design italiano.

Risponde, gli viene fissato un appuntamento. Il dirigente con cui sostiene il colloquio non ha dubbi: la persona che ha davanti non solo è un ottimo venditore, ma potrà essere un ottimo direttore vendite.

Tutto è pronto per l'assunzione. Prima però Piero Busnelli, titolare dell'azienda, va in Sicilia per capire il pensiero, al riguardo, anche della moglie di Messina. Che accetta con entusiasmo.

E così il giovane siciliano arriva in Brianza. Nuovo mondo, nuove esperienze. Nuovi successi: quando escono le 'Bambole' di Mario Bellini, Messina riesce a venderle ai negozi antropologici semplicemente facendone dei disegni. La gente lo conosce, si fida di lui. Nel 1976 un nuovo cambiamento: entra alla Cinova, altra importante industria di divani, come direttore commerciale.

Nel giro di neanche un anno il fatturato raddoppia. È allora che un'altra grande azienda, la Bassetti, lo chiama per affidargli un compito: introdurre un nuovo prodotto, il Piumone, nel circuito dei negozi di arredamento.

- Rosario Messina travelled to Copenhagen with some of his C&B Italia colleagues to take part in an edition of 'Danish Furniture Design', an important international furniture exhibition that ceased operations in 1975.



And again, he was extremely successful: his sales record in Sicily and Calabria equalled those in sales-driven regions such as Lombardy, in the more wealthy north of the country.

By the beginning of the 70s, Messina had settled down and was married; one day, he saw an ad in a newspaper from a furniture company in the North. The company, C&B, soon transformed into B&B: it was one of the first great laboratories of Italian design. He applied and was given an interview appointment. The manager who interviewed him had no doubts: this man was not just an excellent salesman but someone who could become an excellent sales manager. The contract was prepared for signing. However, the company owner, Piero Busnelli, decided to go to Sicily to hear what Messina's wife had to say about this new job opportunity.

She was delighted and more than happy to move. And that is how the young Sicilian ended up in Brianza, north of Milan. The family embarked on a new world with new experiences and new levels of success: when 'Bambole' (Dolls) by Mario Bellini was launched, Messina managed to sell it to the retailers simply by showing them the designs. People knew and trusted him.

In 1976, something else changed: he joined Cinova, another important industry specialized in sofa production, as Commercial Director. The company turnover doubled in less than a year. At that point another major company, Bassetti, contacted him for a new project: Messina was asked to introduce a new product, the Duvet, into the circuit of furniture stores.

· A cinque anni dal lancio di Nathalie, Casaviva il più diffuso mensile di arredamento (con una tiratura di oltre 750.000 copie) ne consacra il successo con il «Casaviva d'Oro 1983».

· Rosario Messina e il socio Achille Locatelli festeggiano il premio Casaviva con le operaie del reparto cucito di Flou.

· Five years after Nathalie was launched, Casaviva, the most popular Italian magazine dedicated to furniture and furnishings (with in excess of 750,000 copies sold each month), recognized the company's success by awarding it the «Casaviva d'Oro 1983».



20

«Casaviva d'Oro 1983». · Rosario Messina and his business partner Achille Locatelli celebrate the Casaviva award with the employees in Flou's sewing department.



· Delegazione istituzionale in visita al Salone del Mobile 1978, il primo al quale Flou partecipa esponendo Nathalie. Il successo è immediato. Da allora Flou ha sempre esposto in tutte le edizioni del Salone.

· An official trade delegation visiting the 1978 edition of the Salone del Mobile. Flou took part for the first time and presented Nathalie. Its success was instant. Since then, Flou has exhibited in every subsequent edition of the Salone.

21



· Rosario Messina in visita, come Presidente del Salone del Mobile, ai nuovi padiglioni della Fiera di Milano a Rho/Pero, progettati da Massimiliano Fuksas e inaugurati nel 2005.

President of the Milan Salone Internazionale del Mobile, Rosario Messina, visiting in the new halls of the Milan exhibition grounds in Rho/Pero, designed by Massimiliano Fuksas and inaugurated in 2005.

Messina affronta il compito a modo suo: inventando un progetto inedito e un prodotto destinato a cambiare le regole del mercato (e il gusto del pubblico).

Nasce Nathalie, il primo letto tessile moderno. E nasce Flou, l'azienda che lo produce. Sono anni di molto lavoro e di successi. Anni intensissimi. Poi arriva l'epoca degli incarichi istituzionali: nel '94 viene eletto presidente del Gruppo Mobili Assarredo. Nel '98 diventa presidente di Assarredo, l'associazione di Federlegno-Arredo che raggruppa le industrie italiane del mobile e dell'arredamento. È membro del Consiglio direttivo di Giunta di Federlegno-Arredo, e analogo ruolo riveste nel consiglio direttivo di Confindustria Monza e Brianza. E nel '99 ha la presidenza del Cosmit, il comitato organizzatore del Salone Internazionale del Mobile di Milano, che anche grazie alle sue idee (strategie di comunicazione, creazione di eventi nella città e non solo in fiera) diventa la straordinaria fucina di gusto e di cultura che è oggi.

Il successo personale va di pari passo. Per citare solo gli episodi di maggior spicco: nel '97 è nominato 'Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana', nel 2004 riceve da ADI (Associazione Disegno Industriale) il Compasso d'Oro alla carriera, nel 2004 è nominato 'Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana'. Messina managed the task in his own way: by inventing an innovative project and a product destined to change the market rules (and the public's style and taste preferences). Nathalie was the result - the first modern textile bed was born. And with it, Flou, the company that produced it. The following years involved a lot of hard work and satisfactory success. It was a period of great intensity. The role-defining phase of institutional appointments began: in 1994, he was elected president of the Furniture trade association Gruppo Mobili Assarredo. In 1998, he was appointed as president of Assarredo, the association of Federlegno-Arredo that groups the Italian industries of furniture and furnishings. He was a member of the Steering Committee of Federlegno-Arredo, and held a similar position on the Steering Committee of the Industrial Confederation, Confindustria Monza e Brianza. In 1999, he was president of Cosmit, the organizing body of Milan's annual Salone Internazionale del Mobile. Thanks to his innovative ideas (communication strategies, organization of events across the city and not just in the exhibition facilities), this laid down the foundations for the extraordinary hotbed of taste and culture that it is today. His personal success went hand-in-hand with his business reputation. To name just a few of the more important episodes in his career: in 1997, he was nominated 'Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana' (Officer of the Order of Merit of the Italian Republic), in 2004 ADI (Italian Design Association) presented him with the prestigious 'Compasso d'Oro' for lifetime achievements; in 2004, he was nominated 'Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana' (Commander of the Order of Merit of the Italian Republic).



· Rosario Messina nello stand Flou al Salone Internazionale del Mobile 2007.

Rosario Messina on the Flou stand at the 2007 Salone Internazionale del Mobile in Milan.

· La cerimonia della dedica di una strada a Vico Magistretti nel nuovo quartiere del Portello a Milano: Rosario Messina è una delle autorità presenti.

· Ritratto di famiglia davanti al Palazzo della Triennale, uno dei cuori della cultura del design a Milano: a destra Rosario e Concetta Messina, a sinistra i figli Manuela, Massimiliano e Cristiana.



Nel 2006 il Comune di Milano conferisce al Cosmit - di cui Messina è presidente - l'Ambrogino d'Oro; nel 2008 riceve l'onorificenza di 'Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana'; nel 2009 il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano lo nomina 'Cavaliere del Lavoro'.

Su un fronte più personale, è tra le autorità che nel 2007 intervengono alla dedica di una strada, a Milano, a Vico Magistretti, architetto e designer, autore del primo letto Flou.

Muore improvvisamente, nel 2011, lasciando un'eredità importante: una grande azienda, ma anche l'aver reso Milano e l'Italia l'epicentro mondiale del design.

Probabilmente il ragazzino in pantaloni corti della foto ad Aci Castello non avrebbe potuto immaginare per sé un simile futuro.

Ma se avesse potuto farlo l'avrebbe trovato all'altezza dei suoi sogni.

In 2006, the Milan City Council awarded Cosmit - with Messina as its president - the highest official recognition - the Ambrogino d'Oro; in 2008, he was decorated as 'Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana' (Grand Officer of the Order of Merit of the Italian Republic); in 2009, the President of the Italian Republic, Giorgio Napolitano, nominated him 'Cavaliere del Lavoro' (Order of Merit for Labor). On a more personal level, he was one of the authorities that in 2007 lobbied to dedicate a street in Milan to Vico Magistretti, architect and designer who was responsible for Flou's first and groundbreaking bed, Nathalie. He died suddenly in 2011, leaving an important legacy: a large company first and foremost, but also the pride that he had been instrumental in promoting Milan and Italy to the position of global design hub.
It is unlikely that the young boy in short trousers, immortalized in the photo in Aci Castello, Sicily, could have imagined what the future held for him. However, if he had been able to look into the future at that time, what he would have seen would almost certainly have satisfied his dreams.



3. VICO MAGISTRETTI

Dalle architetture agli oggetti, il pensiero di uno dei padri del design italiano.
From architecture to household items, the thought-train of one of the fathers of Italian design.

· In alto a sinistra:
un giovane e ironico
Magistretti mostra il
Compasso d'Oro appena
vinto per la lampada
Eclisse. È il 1967.
· Nelle altre immagini:
in smoking sotto
l'impermeabile, mentre
arriva a una serata di gala;
Magistretti nel suo studio
di via Conservatorio,
dove ha lavorato per
sessant'anni, dal 1946 al
2006.

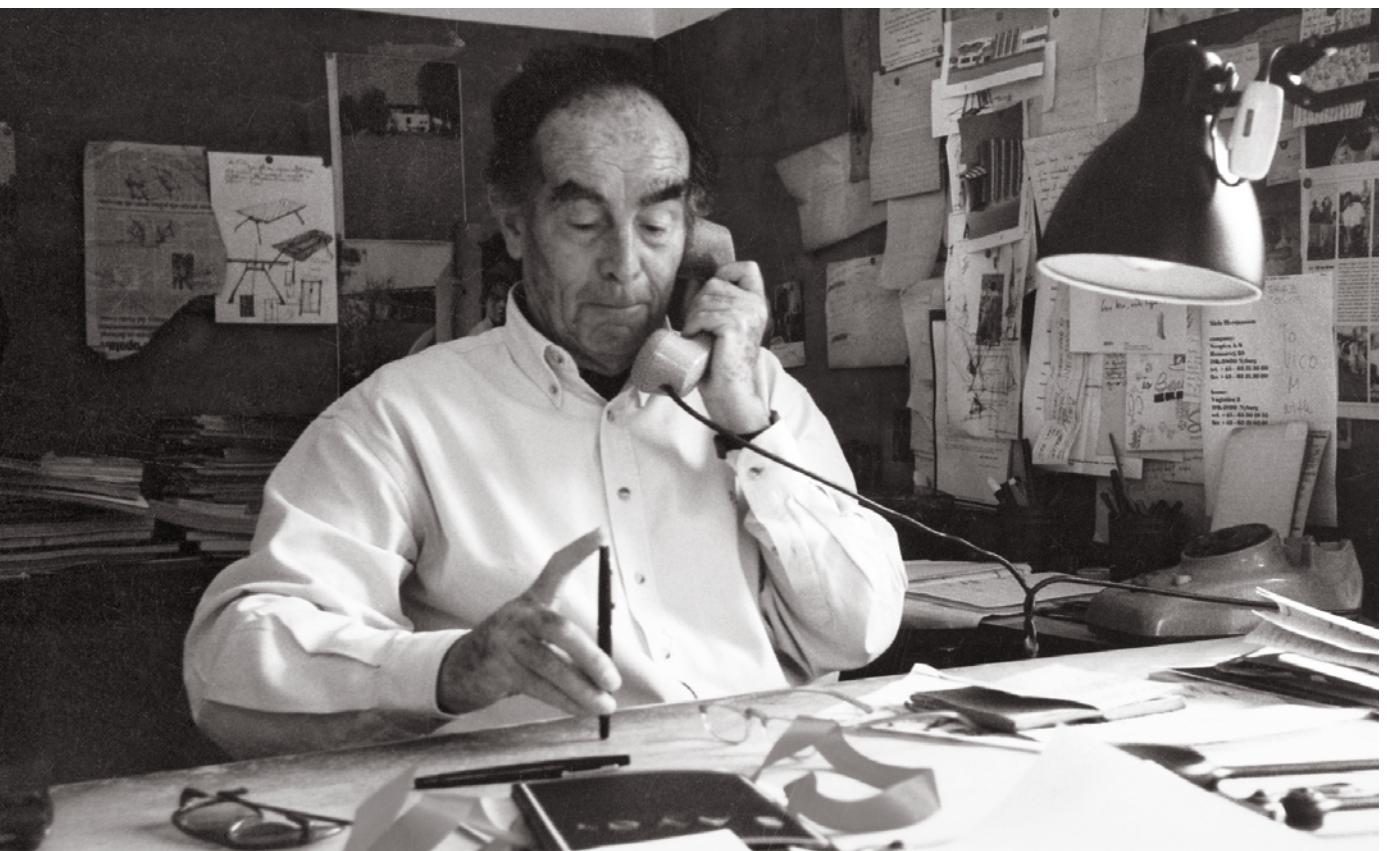
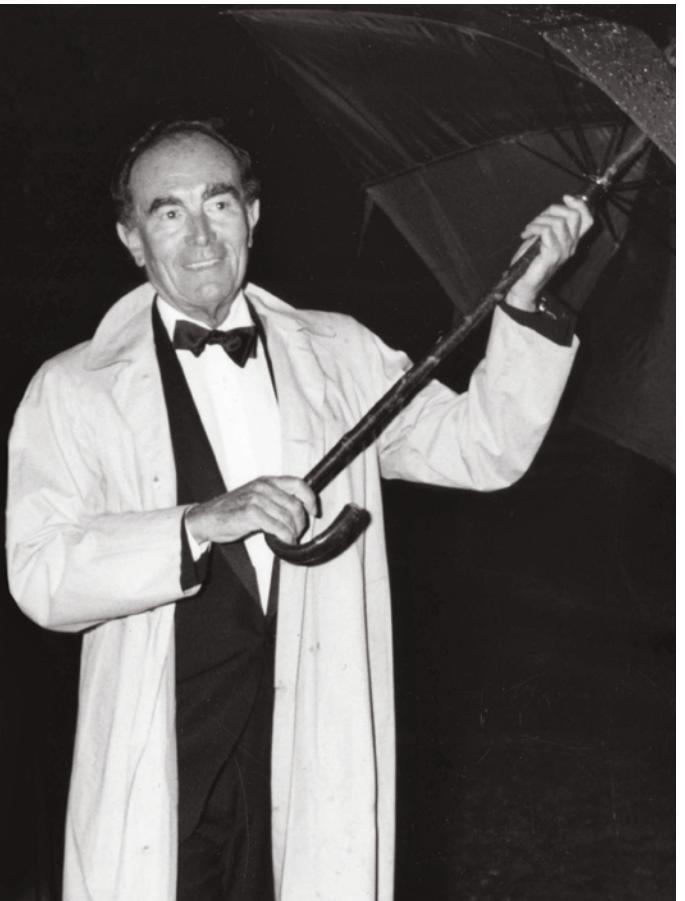
· Top left: a young and
ironic Magistretti shows the
Compasso d'Oro he had just
won for the lamp Eclisse.
The year was 1967.
· In the other photographs:
Magistretti wearing an
evening suit under his
raincoat as he arrives for
a gala evening;
Magistretti in his studio
in Via Conservatorio, where
he worked for 60 years,
from 1946 to 2006.

«A me piace il concept design, quello che è talmente chiaro che puoi anche non disegnarlo. Molti dei miei progetti li ho trasmessi al telefono». Basta questa citazione per inquadrare il personaggio di Ludovico - ma per quasi tutta la vita solo Vico - Magistretti, grande progettista di architetture e di oggetti, nonché uno dei padri del design italiano.

Nato a Milano il 6 ottobre del 1920, la sua è una famiglia di architetti molto attivi in città. Lo era il bisnonno Gaetano Besia, che aveva progettato il palazzo Archinto di via Passione; lo è il padre Pier Giulio Magistretti, che nel 1937 firmerebbe insieme a Enrico Griffini, Giovanni Muzio e Piero Portaluppi il progetto per l'Arengario in piazza del Duomo. Il giovane Ludovico, terminato il liceo classico, si iscrive al Politecnico di Milano. È l'autunno del 1939, in Europa si respira già aria di guerra.

Dopo l'armistizio del 1943 Magistretti, che all'epoca svolge il servizio di leva, si trasferisce in Svizzera. Qui continua a studiare e conosce l'architetto Ernesto Nathan Rogers, triestino ma milanese d'adozione, uno dei fondatori dello studio BBPR, che sarà per lui un maestro. Nel 1945 Magistretti rientra a Milano e si laurea in Architettura. Nel frattempo è mancato il padre Pier Giulio: Vico si installa nel suo studio, insieme al collega Paolo Chessa, entrando così nella tradizione professionale di famiglia. Per l'Italia sono anni difficili ed esaltanti. È l'epoca della ricostruzione, nasce la Repubblica. Si affermano nuove idee. Si disegna il futuro.

«I like concept design, the type that is so clear that there is almost no need to design it. Many of my projects were relayed by telephone». This quote succinctly defines the personality of Ludovico - known for most of his life as Vico - Magistretti, one of the great creators of architecture and design articles, in addition to being one of the fathers of Italian design. He was born in Milan on October 6, 1920 into a family of extremely active Milanese architects. For example, his great-grandfather, Gaetano Besia designed the Archinto Building in Via Passione; and his father, Pier Giulio Magistretti, worked with Enrico Griffini, Giovanni Muzio and Piero Portaluppi in 1937 to design the plans for the Palazzo dell'Arengario in the city's Piazza del Duomo. When young Ludovico finished his High School (classical studies), he enrolled in Milan's Polytechnic. It was the Fall of 1939, and the winds of war were howling around Europe. Following Armistice Day in 1943, Magistretti who had been conscripted, moved to Switzerland. There he continued his studies and met the architect Ernesto Nathan Rogers - originally from Trieste but Milanese by adoption; Rogers was one of the founders of studio BBPR and became a Master mentor for Magistretti. In 1945, Magistretti returned to Milan and graduated in Architecture. During this period, his father Pier Giulio died and Vico took over his father's studio with a colleague, Paolo Chessa, to carry on the family tradition. These were difficult yet exciting years in Italy. It was the period of reconstruction, the Republic of Italy was created. New ideas were emerging. The future was being designed.





Come tanti architetti dell'epoca, Magistretti lavora su due scale diverse: quella degli edifici e quella degli oggetti.

Nel 1946 presenta a una mostra alcuni piccoli mobili, nei due anni seguenti partecipa alle esposizioni che Fede Cheti, creatrice di tessuti per l'arredamento, organizza per dare visibilità al lavoro dei giovani progettisti dell'epoca.

Si trovano insieme personaggi diversi ma che di lì a pochi anni saranno tutti dei protagonisti di spicco dell'architettura e del design italiano.

E si riveleranno fondamentali nell'elaborazione di una brillante cultura del progetto. Insieme a Vico ci sono infatti Marco Zanuso, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Franco Albini: è, in modo informale, la nascita di un'epoca.

Negli anni successivi Magistretti fa moltissime cose: progetta, insieme ad altri architetti, 14 interventi per INA-Casa; partecipa al Quartiere Triennale 8, impresa collettiva pensata per dare casa agli sfollati della guerra; riceve la medaglia d'oro alla IX Triennale di Milano (1951) e il gran premio della seguente (1954).

Nel 1956 è tra i soci fondatori dell'Associazione Disegno Industriale e fa parte della giuria del premio Compasso d'Oro, nato da un'idea di Gio Ponti e sostenuto dalla Rinascente.

Un premio che riceverà lui stesso undici anni dopo (il primo dei quattro che riceverà in tutta la sua carriera), nel 1967, con la lampada 'Eclisse', disegnata per Artemide, una lampada geniale che invita al gioco; un oggetto che diventerà talmente famoso da fargli dire, un giorno, «me la metteranno pure sulla tomba». Nello stesso periodo realizza, insieme a Luigi Caccia Dominioni, il quartiere residenziale di Milano San Felice a Segrate.

Lavora con i più prestigiosi produttori di mobili, è direttore artistico di aziende.

È per lui un momento straordinariamente felice nel suo percorso creativo e professionale. Questo è anche il periodo in cui inizia la collaborazione con Rosario Messina e con Flou: nasce il letto 'Nathalie' (1978) a cui seguono 'Andrej' (1980), 'Tadao' (1993) e molti altri; l'ultimo sarà 'Nouvelle', del 2005.

Like many architects of that time, Magistretti worked in two different scales: large buildings and small design items.

In 1946, he presented some small pieces of furniture at an exhibition; in the two years that followed, he took part in the exhibitions that Fede Cheti, creator of upholstery textiles, organized to promote the work of some of the young designers emerging at that time. The mixed group of people was eclectic to say the least but within the space of a few years, they would become the cutting-edge protagonists of Italian architecture and design. They were ultimately the essential ingredients necessary for the preparation of a brilliant design culture. Vico found himself in the company of Marco Zanuso, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Franco Albini: this was undeniably the informal birth of a design era. In the years that followed, Magistretti did a whole range of things: with other architects, he designed 14 projects for INA-Casa social housing complexes; he was involved in the construction of the Quartiere Triennale 8, a collective initiative devised to provide housing for veterans or people who had been made homeless or had been evacuated during the war; he was awarded the Medaglia d'Oro (gold medal) at the IX Triennale in Milan (1951) and received the Gran Premio in the following edition (1954). In 1956, he was a founding partner of ADI (Industrial Design Association) and was a member of the jury for the Compasso d'Oro prize - Gio Ponti's idea and supported by La Rinascente. He was a recipient of this prize eleven years later (the first of the four he received over his lifetime): in 1967 for the lamp 'Eclisse', designed for Artemide, an ingenious design that invited play and handling; this article became so famous he stated that «they will place it on my grave!».

During that same period, along with Luigi Caccia Dominioni, he created the residential quarter of Milano San Felice in Segrate. Over the years, he worked with the leading furniture manufacturers and was Art director with numerous companies. It was an extraordinarily happy and successful period of his creative and professional career. At this point, he also started working with Rosario Messina and Flou: the bed 'Nathalie' (1978) arrived and this was followed by 'Andrej' (1980), 'Tadao' (1993) and many more; his last piece was 'Nouvelle', in 2005.



· Schizzi di Magistretti per alcuni suoi progetti: le lampade 'Eclisse' e 'Atollo', la sedia 'Vicario', l'edificio per abitazioni, uffici e negozi in piazza San Marco a Milano.
 · Quattro maestri italiani del design: Achille Castiglioni, Marco Zanuso, Vico Magistretti, Ettore Sottsass jr.

- Alcuni schizzi di Magistretti per Flou. Il grande architetto e designer disegnava rapidamente, su ogni superficie avesse a disposizione: raccontava con orgoglio di aver buttato giù dei progetti anche su scatole di fiammiferi.

- Some of Magistretti's sketches for Flou. The great architect and designer drafted his ideas rapidly, on any surface available; he proudly told the story that he had even drafted some of his designs on match boxes.

Progetta molti interni, disegna ville, inizia a insegnare al Royal College of Art di Londra, inventa mobili di grande successo, gli vengono dedicate mostre. Continua a essere attivo fino all'ultimo: muore nel 2006, pochi mesi dopo aver firmato un nuovo progetto.

Vico Magistretti è stato uno dei grandi protagonisti dell'Italian Design, che ha contribuito a far nascere e che ha spesso definito 'miracoloso', verificatosi solo grazie all'incontro tra progettisti e produttori.

Il suo modo di lavorare era veloce e quasi astratto. Schizzava disegni veloci, colorati, dove capitava: un foglio d'agenda, un bloc-notes, un biglietto di tram. Idee acchiappate appena si formavano. La messa in pratica si concretizzava in un dialogo serrato con collaboratori esterni che davano forma alle sue intuizioni.

Lui vedeva come avevano tradotto i suoi disegni, ascoltava le loro considerazioni, aggiustava il tiro se c'era bisogno di farlo.

È presente nella collezione del MoMA di New York con dodici oggetti, tra cui la famosa 'Eclisse': che non è sulla sua tomba, come temeva, ma è davvero un piccolo monumento.

Soprattutto al suo modo di fare progetto, che poi era un modo di pensare. Per lui l'abilità del designer era saper guardare le cose di tutti i giorni con occhi diversi: «Perché tutto già c'è, è solo un po' nascosto». Il suo punto di partenza non era uno stile o uno schema decorativo, ma il ragionamento su una funzione. Spesso resa concreta da un oggetto-archetipo.

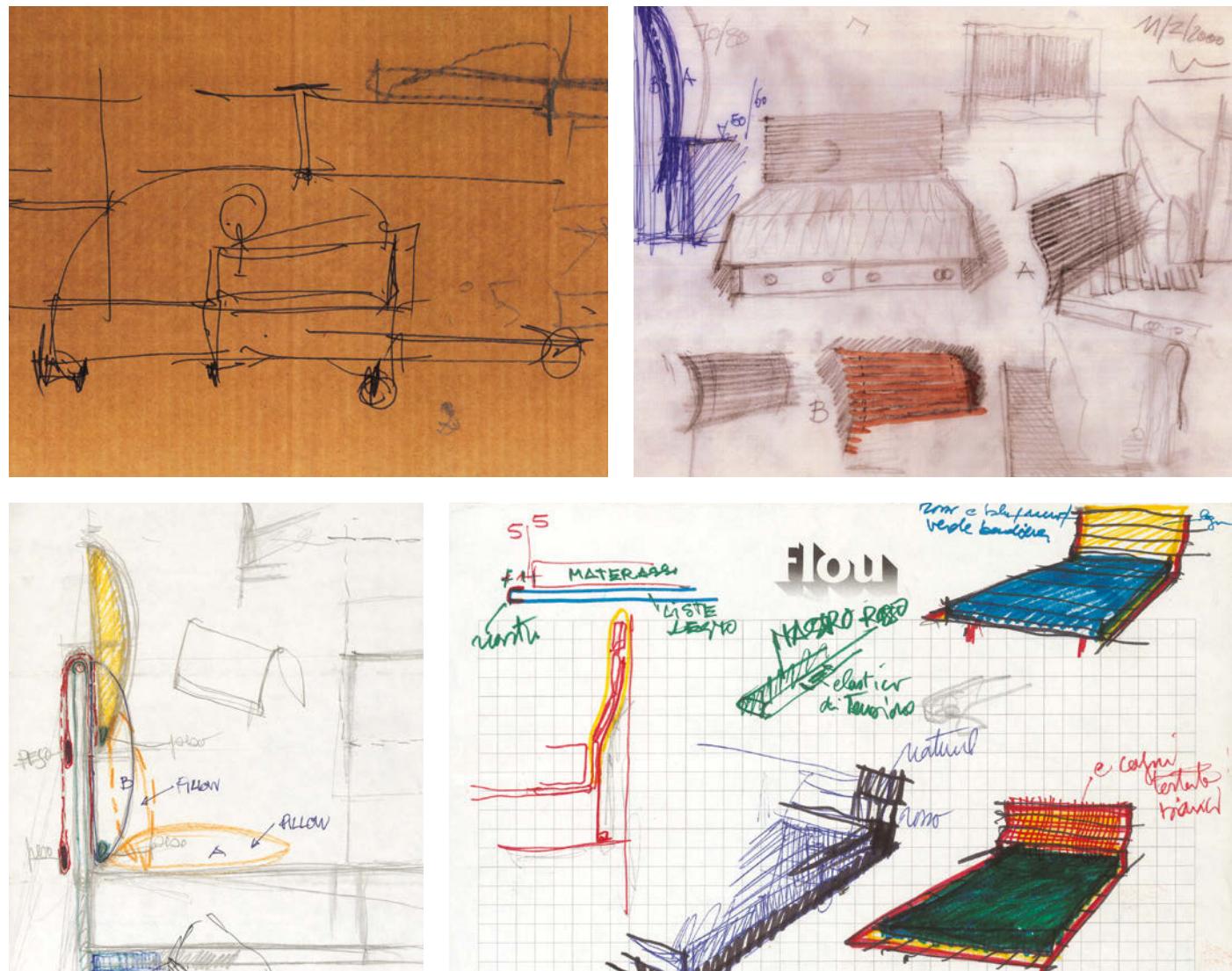
Per 'Eclisse' era stata una lanterna cieca citata da Victor Hugo ne 'I miserabili'; per il divano 'Maralunga', la catena di bicicletta; per il letto 'Tadao', ideato sempre per Flou, la tapparella. Ha realizzato anche molti interni: non decorativi ma funzionali, «perché chi abiterà la casa ha già la sua cultura, la sua storia, il suo gusto». Amava l'essenzialità, andare diritto al cuore

delle cose. A chi lo assisteva nei progetti chiedeva «Non ricamare!». E cioè: non aggiungere cose inutili. Una visione di stampo modernista in cui, però, c'era spazio per un attimo di sorpresa, per il particolare inatteso. Che spesso diventava la chiave di volta di tutto.

La bellezza dell'idea

He designed interiors, detached villas, he began teaching in London's Royal College of Art, he continued creating highly successful pieces of furniture, exhibitions were dedicated to his work. His creative energy continued to the end of his days: sadly he died in 2006, just a few months after having completed a new project.

Vico Magistretti was one of the greatest protagonists of Italian Design. He was one of its founding fathers and defined its success as something miraculous, unequivocally confirmed through the interaction between designers and manufacturers. He worked quickly, in an almost abstract manner. His sketches were rapid, colorful, thrown down anywhere - on the page of a diary, in a notebook, on a tram ticket. His ideas were immortalized on paper the moment they came into his mind. The articles would then take shape through fast-paced, intense dialogue with external collaborators who moulded his intuitive ideas into something tangible and real. He would see how they translated his designs, he listened to their thoughts, he tweaked them if required. Twelve of his articles are on display in the MoMA museum in New York, including the famous 'Eclisse': it was not left on his grave as he feared; nevertheless, it is a monument to this great designer, particularly his way of designing that reflected his way of thinking. He believed that a designer's creative ability stemmed from being able to observe everyday items from a different perspective: «Because everything exists already, it is just hidden from view». His starting point was not a style or a decorative orientation, but based on the logic of the function, and this often led to archetypes. The inspiration for 'Eclisse' was a closed lantern Victor Hugo mentioned in 'Les Misérables'; for the sofa 'Maralunga', the chain of a bicycle; the bed 'Tadao' that he designed for Flou, was inspired by roller shutters on external doors and windows, used for security or as sunblinds. He designed countless interiors - not decorative but highly functional, «because the people who live in that home already have their own culture, their own history, their own taste». He was passionate about minimalism, he loved targeting the heart of the article. He demanded that the people who helped him with his projects avoided 'any embroidery'; he did not want them to add anything useless or superfluous. His vision was modernist yet there was always room for the element of surprise, for something unexpected. And these quirky twists often became thelynchpin of the entire design, expressing the beauty of the idea.



4. FLOU

La società cambia, cambiano le abitudini e i desideri. È il momento perfetto per inventare qualcosa di nuovo.

Society changes, habits change and with them the wish list. It was the perfect time to invent something new.

Gli anni '70 sono un periodo di evoluzione nella società: nascono nuovi stili, si affermano nuove esigenze. Sono aggiustamenti di rotta i cui effetti si sentono ancora oggi.

Si inizia a parlare di ecologia, di riciclo dei rifiuti, del rapporto tra informatica e lavoro.

C'è il desiderio di una quotidianità più moderna e informale. Cambia l'abbigliamento, cambiano le abitazioni e il modo in cui la gente le vive.

Una grande azienda italiana specializzata in telerie per la casa, la Bassetti, recepisce questi segnali. E studia un nuovo prodotto: è il Piumone, ispirato dai Paesi nordici, che consente di rifare il letto in un attimo e senza fatica perché è, in un solo oggetto, lenzuolo, coperta e copriletto.

Facilitare i lavori di casa è un argomento su cui l'azienda punta molto. In un suo spot tv del 1975, la protagonista è Lella Lombardi, pilota di F1.

E lo slogan recita: 'Bassetti. Dalla parte di una donna'.

C'è di più: il rivestimento del Piumone si può cambiare a piacimento, portando variazione, freschezza (anche e soprattutto di stile). È un successo, soprattutto con la clientela più giovane.

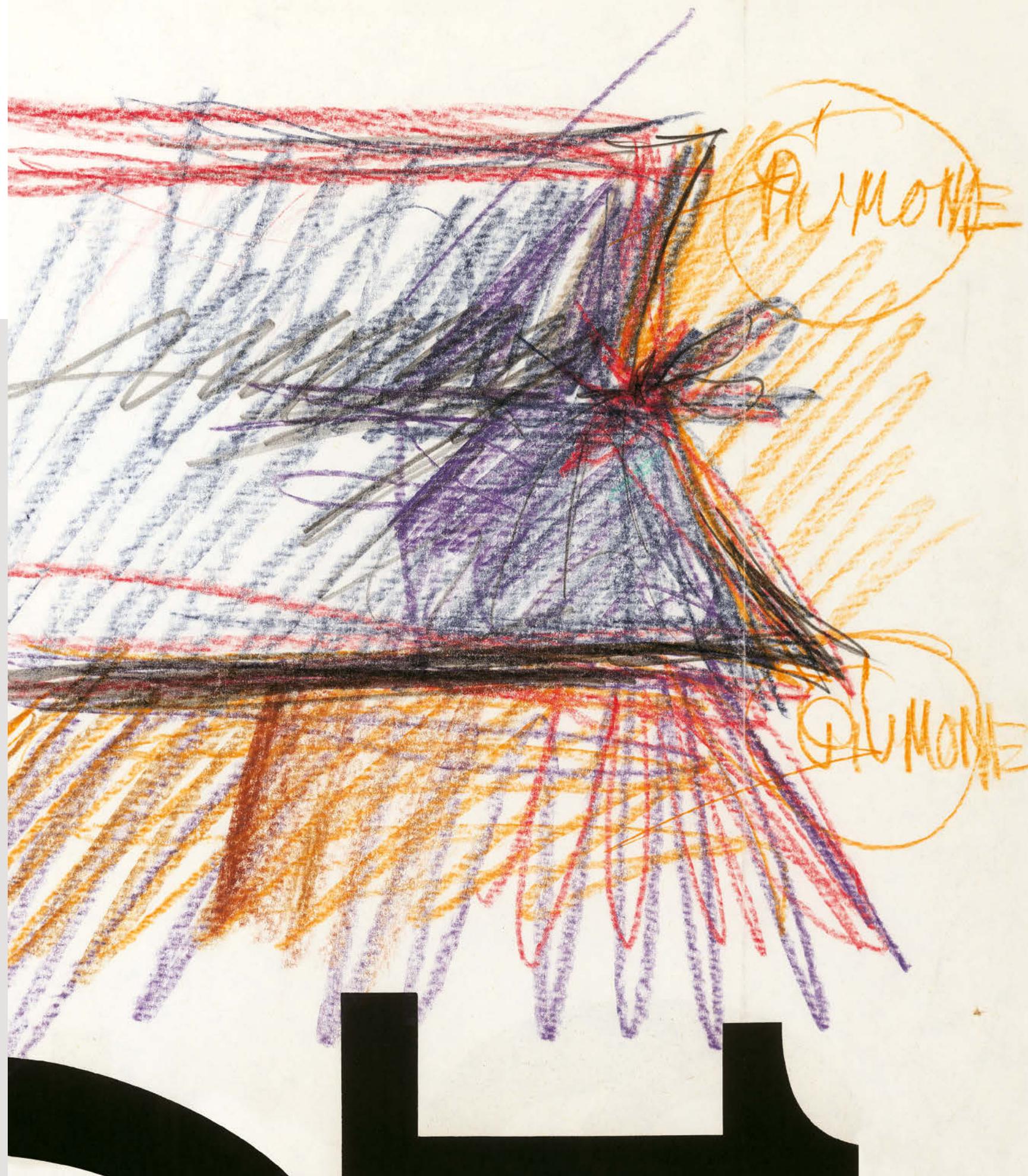
In the 70s, society was evolving: new styles were launched, new necessities appeared.

And the effects of these changes are still perceived today. There was a growing interest in ecology, waste management and recycling, the strengthening relationship between computers and employment. People were demanding a more modern and informal way of everyday life.

Clothing was changing, homes were changing and the way people used their homes changed as a result. Bassetti, a major Italian company specialized in soft household furnishings captured these signals from the market and studied a new product: the Duvet, inspired by Nordic countries.

Using a duvet meant that the bed was made quickly and easily as the duvet was the top sheet, the blanket and the bedcover all rolled into one. One of the company's main objectives was to facilitate the time and effort of daily household chores. The company ran a TV spot in 1975 starring an Italian Formula 1 racing driver, Lella Lombardi. The slogan was: 'Bassetti. Dalla parte di una donna' (Bassetti. There to help women).

However, the introduction of the duvet meant even more: the covers could be replaced and this added variety and a breath of fresh air into the bedroom (and gave an important injection of style). It was a huge success, particularly with younger customers.





· Disegni di Magistretti per il letto Nathalie.
· Vico Magistretti con Rosario Messina, Osvaldo Mastrangelo e Achille Locatelli, i primi soci Flou. Nel 2000 l'azienda sarà interamente acquisita dalla famiglia Messina.

· Sketches by Magistretti for the bed Nathalie.
· Vico Magistretti with Rosario Messina, Osvaldo Mastrangelo and Achille Locatelli, the original partners in Flou. In 2000, the Messina family took over the entirety of the company.

Per aumentare il giro d'affari, la Bassetti ha l'idea di distribuire questo prodotto anche nei negozi d'arredamento. Quindi propone il progetto a uno dei migliori venditori in circolazione: Messina, appunto, da poco arrivato alla guida commerciale della Cinova.

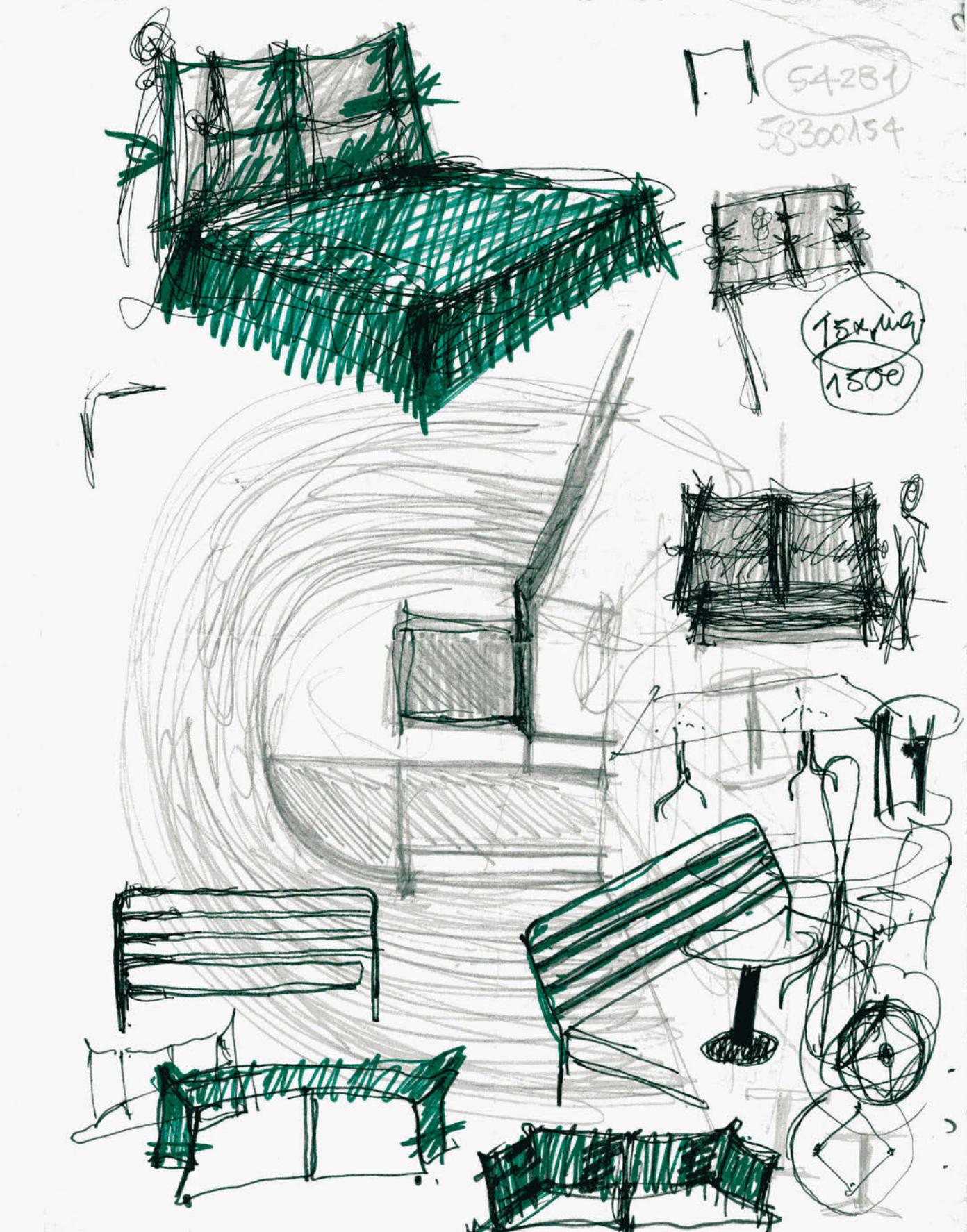
Qui si occupa un po' di tutto, dagli acquisti alla produzione, dalle vendite all'amministrazione. Un'esperienza che, in seguito, definirà fondamentale: «Perché mi ha permesso di capire l'azienda dal punto di vista dell'imprenditore», dichiarerà in un'intervista. È il 1977, e malgrado sia alla Cinova da solo un anno Messina accetta di cambiare di nuovo. «Mio padre aveva un ottimo stipendio da dirigente in Cinova, ma quando Bassetti propone il suo nuovo progetto lui accetta senza pensarci troppo», ricorda oggi il figlio Massimiliano, che è succeduto al padre alla guida di Flou. «Aveva capacità di visione, sapeva prendere rischi. E si rimette in gioco chiedendo di entrare in società».

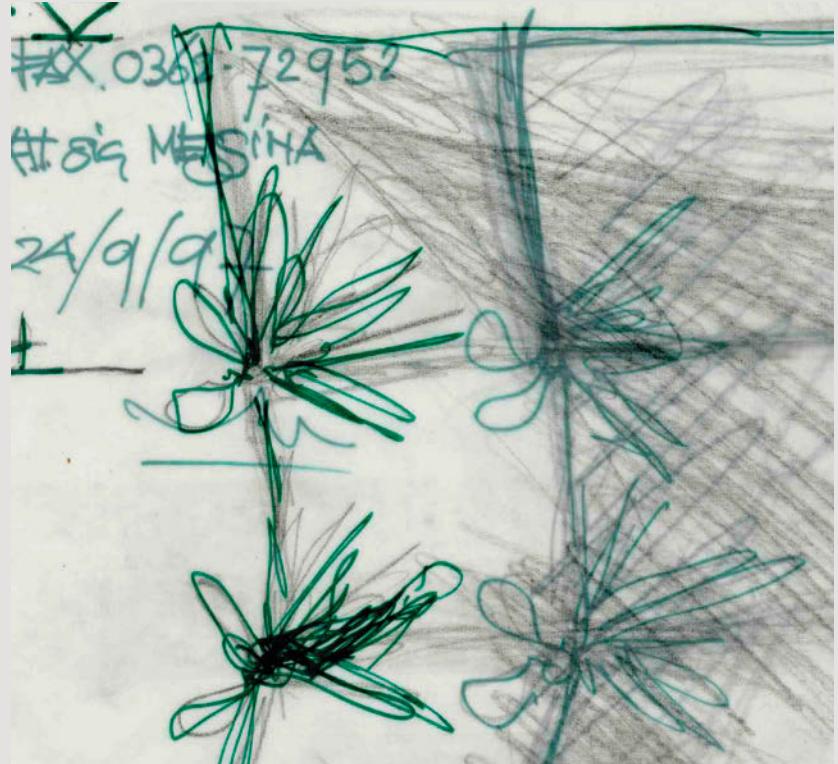
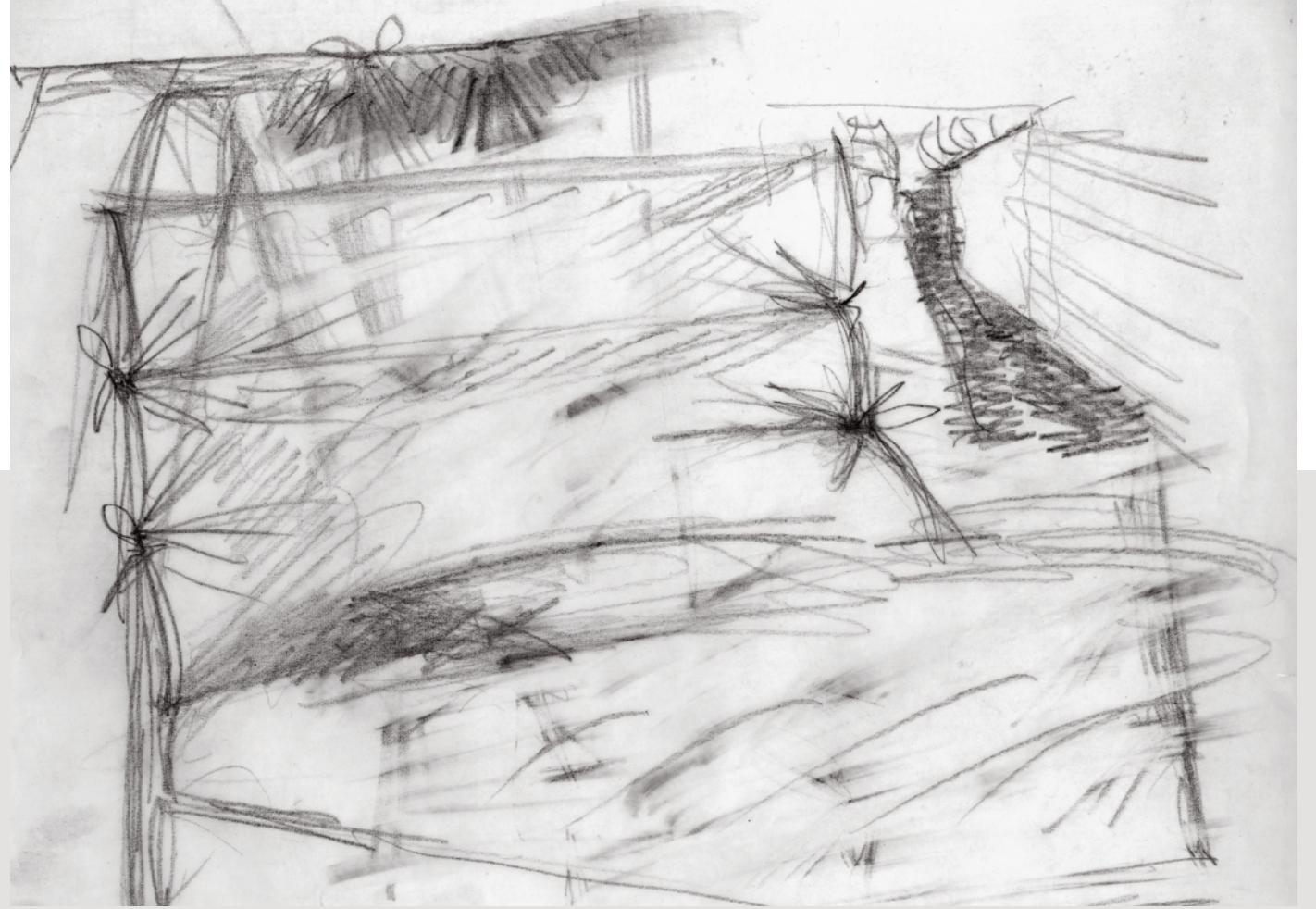
Appena arrivato alla Bassetti, Rosario Messina conduce una rapida indagine tra i commercianti del settore.

«Il prodotto ancora non c'era. Messina aveva iniziato a fare ricerche sui letti imbottiti: quello che c'era sul mercato, comprese le proposte di eventuali concorrenti. E io battevo a macchina queste sue ricerche. Lui, così, iniziava a mettere insieme idee. Era il momento in cui stava nascendo il Nathalie»: a parlare è Lorena Nera, all'epoca giovane impiegata della neonata azienda, dove lavora ancora oggi.

To increase its turnover, Bassetti decided to try and distribute this product through furniture retailers. It approached one of the best salespersons at that time: Rosario Messina, the recently appointed commercial manager of Cinova. In actual fact, he was involved in almost all aspects of the business - from buying to production, from sales to administration. He defined this experience as fundamental in his career: «Because – as he stated in an interview some time later - it allowed me to understand the company from an entrepreneur's point of view». This was back in 1977 and despite the fact that Messina had only been with Cinova for a year, he decided to change tack again. Massimiliano Messina, Rosario's son who succeeded his father as head of Flou explained: «My father had an excellent salary as manager of Cinova; however, when Bassetti presented this new project to him, he accepted without too much thought. My father had vision, he knew how and when to take risks. And he took a chance and asked to become a partner in the company».

As soon as he joined Bassetti, Rosario Messina ran a quick investigation among the retailers. A longstanding member of staff, Lorena Nera, a young secretary working in the fledgling company in the late 70s, remembers: «The product did not actually exist at that stage. Messina had started his own research into upholstered beds that were already available on the market, including those from potential competitors. I typed all of the paperwork for this initiative. He was starting to pull all his ideas together. The bed Nathalie was taking shape».





· Studi sul fiocco nel letto Nathalie: elemento decorativo e insieme funzionale perché fa risaltare la morbidezza dello schienale. Un dettaglio che è stato un colpo di genio.

· Studies for the bow on the sides of the bed Nathalie: it is both decorative and functional and exalts the softer aspects of the backrest. Adding the bow was a stroke of design genius.

· Autunno 1978: escono alcune pagine pubblicitarie di Bassetti dove il Piumone è utilizzato sul Nathalie: per il letto disegnato da Magistretti è il debutto sui mezzi di comunicazione.

· Fall 1978: a number of Bassetti advertising spreads were published showing the company's duvets being used on the bed Nathalie: this is the media debut shot of the bed designed by Magistretti.



L'idea di inserire il piumone nei negozi d'arredamento non incontra troppo favore. Ci sono molte perplessità: innanzi tutto per il valore unitario relativamente basso dell'oggetto in questione, poi per il rischio di mettersi in concorrenza con i negozi specializzati in biancheria. Messina allora trova la soluzione: «Se devi vendere una cintura di sicurezza hai bisogno dell'automobile su cui fissarla», ricorderà anni dopo. «Io dovevo vendere un piumone: quindi avevo bisogno del letto». C'è bisogno di un letto pensato apposta per il Piumone.

Per questa iniziativa Messina mette insieme una cordata di imprenditori da affiancare a Bassetti: Achille Locatelli, proprietario della Politex, l'azienda che fornisce l'imbottitura per il Piumone; Osvaldo Mastrangelo, titolare della Interflex, produttore di materassi e di una piccola linea di letti.

Per la progettazione viene scelto Vico Magistretti, a quell'epoca uno dei designer italiani di maggior successo, che sta vivendo una stagione particolarmente felice: sono del 1977 la lampada 'Atollo' e la libreria 'Nuvola Rossa', oggetti che hanno fatto la storia del gusto.

A quell'epoca i letti moderni, come si vede sfogliando le riviste di quegli anni, erano in legno o in metallo.

The reaction to the idea of distributing duvets through furniture retailers was lukewarm, to be honest. There were numerous concerns: particularly for the relatively low unitary value of the duvets; then there was the risk of competition from the specialist soft household furnishing and bedwear companies. Messina recognized the problem and found the solution. He described it some years later: «If you are selling a safety belt, you will need to have a vehicle as it is of little use on its own. I wanted to sell duvets so I needed a bed».

So the bed had to be designed specifically for the Duvet. To extrapolate his ideas, Messina grouped together a number of entrepreneurs to join him in this project for Bassetti: Achille Locatelli, proprietor of Politex, the company that supplied Duvet fillings; Osvaldo Mastrangelo, of Interflex, a manufacturer of mattresses and a small range of beds. The designer chosen for the project was Vico Magistretti, at that time one of Italy's most successful creatives who was enjoying enormous global recognition: two of his designs - the lamp 'Atollo' and the bookcase 'Nuvola Rossa' - date back to 1977, and made an important contribution to the history of style and taste in Italy and across the world.

During that period, modern beds were either wood or metal, as can be seen in the design magazines published at that time.

In one of the first meetings, Magistretti quickly threw down a sketch on a piece of paper - it consisted of two oval shapes.

· 'Nathalie' illustrato a Giulio Castelli, Anna Castelli Ferrieri e Franca Santi Gualteri, diretrice dello storico mensile Abitare.
«Credo che Nathalie avrà successo non tanto per i fiocchetti, che peraltro lo caratterizzano, ma perché abbina perfettamente estetica e funzionalità. Non si creda che design sia il disegno: è fare le cose insieme».
(Vico Magistretti)

· 'Nathalie' illustrated to Giulio Castelli, Anna Castelli Ferrieri and Franca Santi Gualteri, Director of the historical magazine Abitare.
«In my opinion, Nathalie will be successful not solely for the signature bows, but because it is the perfect combination of esthetics and performance. Design is not the project per se: it is creating everything together».
(Vico Magistretti)

In uno dei primi incontri, Magistretti abbozza su un foglio, in velocità, due ovali morbidi. Uno lungo, orizzontale e uno più piccolo, verticale: «Una base così, una testata così, e il letto è fatto».

Dove i due ovali rappresentano il piumone, che nella sua idea deve salire anche sulla testata. Nel tempo il concetto si perfeziona. Per dare risalto alla morbidezza del piumone sulla testata Magistretti suggerisce di tenderlo a metà altezza, lasciandolo libero di gonfiarsi in alto e in basso. Come fanno i bottoni nelle classiche imbottiture capitonné, ma in modo infinitamente più semplice e leggero.

Il designer fa alcune prove in azienda su un modello di letto con una tavola di legno come testata. Alla fine della giornata un piumone rimane appoggiato sullo schienale, per poi poter continuare a sperimentare dal vero, l'indomani, possibili sistemazioni. Per evitare spostamenti o cadute un operaio lo fissa con uno spago, che annoda a fiocco sul lato. Magistretti lo vede e decide: la tensione che crea è perfetta. Quel fiocco è la soluzione che stava cercando. Era necessario. Perché, come diceva, «I dettagli nascono mentre progetto, sono funzionali all'insieme».

One was long and horizontal and the other was smaller and vertical: «A base, then a headboard and voilà! the bed has been designed» The two oval shapes represented the duvet; in his mind, the duvet also had to cover the headboard. Over time, this concept was improved, tweaked and perfected. To enhance the softness and comfort of the duvet, Magistretti suggested anchoring it halfway, leaving it free to fluff up at the top and at the bottom - similar to the buttons used in the classical capitonné padding and upholstery. However, Magistretti's vision was infinitely lighter and easier. The designer completed a few test runs in the factory on a model of bed with a large wooden plank as the headboard. At the end of that day's work, the duvet was left draped over the backrest so that experimentation could continue the following day, with changes or modifications that were felt necessary. To prevent the duvet moving or falling to the ground, one of the staff anchored it with a piece of string tied in a bow on one side. When Magistretti saw it, he decided that the effect created by the string was perfect. The bow was the solution he was looking for. It was a eureka moment! He explained, «The fine details emerge as the design process progresses; they are functional developments of the ensemble».

That is what it was like working with Magistretti; a lot of the decisions were based on instant intuitive decisions, opinions that were given or received, brainstorming.



· 'Nathalie' è una somma di intuizioni estetiche ma anche pratiche. I cuscini, una volta nascosti sotto l'imbottitura della testata, la rendono uno schienale pensato per accogliere anche una persona seduta, per esempio chi legge a letto. A destra, materiale informativo (fine anni '70) del letto che ne spiega la struttura.

· Le fasi di cucitura e confezione della parte tessile del letto, di importanza centrale nella sua realizzazione, sono rigorosamente eseguite in azienda per permettere il massimo controllo.

· 'Nathalie' is the summary of aesthetic and practical intuition. Once the cushions have been hidden below the padding of the headboard, it forms a sofa-like backrest that is ideal for sitting-up in bed to read, for example.

Right, informative material explaining the structure of the bed (late 70s).

· The sewing and completion phases for the textile components of the bed - these procedures are of central importance for the production of the bed. These final steps are performed in the Flou factory premises to guarantee maximum control.

Lavorare con Magistretti è così, una cosa fatta di intuizioni rapidissime, di pareri dati e ricevuti, di scambi. Seguire la creazione di un oggetto insieme a lui è anche entrare nel suo pensiero per riuscire a capire tutte le implicazioni di un gesto o di una battuta. «Per lui era importante stabilire un'intesa con chi aveva davanti. E da parte sua c'era sempre la massima disponibilità», racconta Pinuccio Borgonovo, designer e storico collaboratore dell'azienda.

«Si partiva magari da cose ludiche, senza seguire le mode. È anche per questo che ha creato cose senza tempo. Partiva da un'idea, non da una forma: la sella, il mantello da cavalli. La forma era una conseguenza».

Su questo progetto Magistretti opera in stretto contatto con Vittorio Prato, designer proveniente da Cassina, a cui Messina affida il ruolo di coordinatore tecnico. È Prato quello che mette in pratica, nei dettagli, l'idea.

Prende forma così un progetto articolato: un letto semplice e mai visto prima, senza rete, solido, realmente comodo (a questo proposito Magistretti si fa consigliare da un ortopedico), sfoderabile per poter cambiare aspetto pur rimanendo lo stesso oggetto.

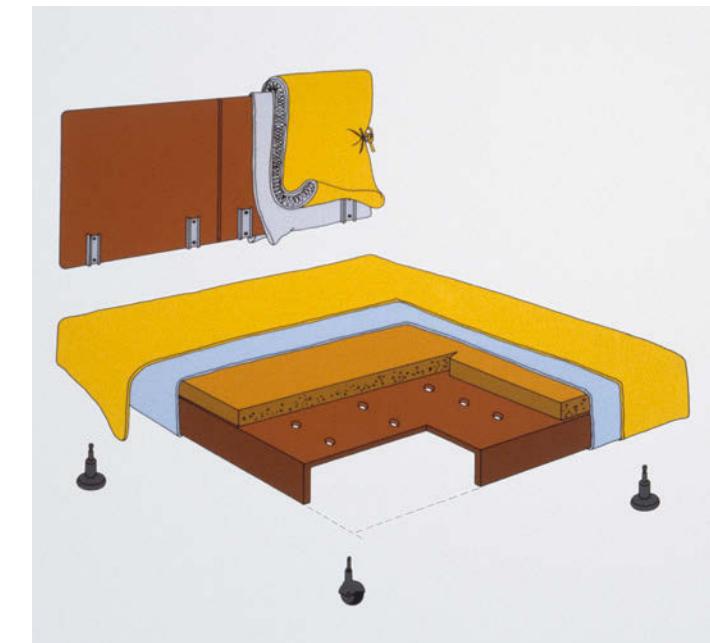
L'imbottitura posata sulla testata, e fermata dai fiocchi di cui sopra, permette di nasconderci sotto i cuscini, così rifare il letto è davvero questione di un attimo; i materiali sono gli stessi utilizzati per il Piumone. La coordinabilità è totale. Anni dopo, il progettista lo commentava così: «Il segreto del successo di questo letto sta in un'innovazione basilare, in seguito molto copiata: l'utilizzo in forma rigida del piumone, che fino ad allora era stato sempre sfruttato soltanto come coperta mentre qui diventa una morbida testata alla quale appoggiarsi».

Tra gli elementi su cui Magistretti ha facoltà di decidere c'è anche la scelta del nome. Durante l'estate rilegge 'Guerra e Pace' di Tolstoj, tra cui personaggi spicca la giovane Natalja Rostova: per il progettista non ci sono dubbi, il nuovo letto si chiamerà come lei. Magari con una grafia più internazionale: Nathalie.

Si decide anche di dare un nome a questa nuova divisione della Bassetti.

Un letto così morbido fa pensare a una nuvola, a qualcosa di indefinito, a un effetto sfocato. Che in francese si dice 'flou'. E la storia inizia.

Being part of his creative team involved connecting to his mindset to understand every implication of a gesture or a comment. According to Pinuccio Borgonovo, one of the company's designers and long-term collaborator «It was important for Magistretti to create a bond with the people he worked with. And for his part, he was always available and would take time to discuss the project in hand. The starting point would often be something ludic, free from fashionable trends. And for this reason his creations are still timeless. He would begin with an idea, not a shape: for example, a horse saddle or rug. The shape was a consequential result». With this project, Magistretti worked closely with Vittorio Prato, a designer from Cassina; Messina appointed him as technical coordinator. Prato was responsible for the finer details of the idea. The project would take shape and in this case, it was a fairly simple bed but one that had never been seen before. It had no mattress support, it was robust yet extremely comfortable (and on the issue of comfort, Magistretti asked an orthopaedic specialist doctor for advice). The removable textile covers could be easily replaced to change the aesthetic appearance without modifying the substance. The padding that covered the headboard was anchored with bows as mentioned above and this also created storage for the pillows to be tidily hidden from view. The time necessary for daily bed-making really had decreased. The materials used on the bedhead and for the duvet were the same. The whole ensemble matched perfectly. Years later, the designer commented: «The secret behind the success was that it was unquestionably innovative, and it has been widely copied: the idea of using the duvet as a 'fixture' was revolutionary; until then, the duvet had only been used as a blanket/cover but in this case, it was transformed into a soft comfy headboard providing support for people sitting up in bed». Magistretti also had the honor of deciding what name he would give his creation. During the Summer, he had re-read Tolstoy's 'War and Peace'. One of the main characters in the book was a young lady called Natalja Rostova: the designer was inspired and called his new bed a more international version of her name - Nathalie. The new department of Bassetti was also given a new name. Such a soft bed suggested a cloud - something blurred, with an almost amorphous shape. 'Flou' is the French word for 'blur'. The rest is history!





· Magistretti con Rosario e Concetta Messina presentano in anteprima 'Nathalie' a Giulio Castelli, Anna Castelli Ferrieri ed altri amici.

· «Il letto 'perfetto', secondo me, è una sorta di archetipo, che ha in sé qualche cosa di realmente nuovo, ma nello stesso tempo riflette l'idea primigenia del letto». (Vico Magistretti)

· Magistretti with Rosario and Concetta Messina giving Giulio Castelli, Anna Castelli Ferrieri and other friends a preview of the bed 'Nathalie'.

· «The 'perfect' bed in my opinion is a sort of archetype. It contains something truly innovative while reiterating the original vocation of the bed». (Vico Magistretti)



4. NATHALIE

Gli esordi, il successo, le evoluzioni.

Il percorso di un'idea che, a quarant'anni dalla sua nascita, continua a essere innovativa.

The beginnings, the success, the evolution.

The journey of an idea, that is still innovative forty years later.

· Primo scatto fotografico ufficiale del letto Nathalie, anno 1979.

· The first official photograph of the bed Nathalie, in 1979.

Il progetto 'Nathalie' prende forma in uno spazio inutilizzato nello stabilimento della Interflex, messo a disposizione da Mastrangelo (socio e fondatore della società).

Nel frattempo Messina si muove su un altro fronte, che lui sa essere di importanza strategica fondamentale: quello della rete vendita. Utilizzando le conoscenze maturate nei periodi passati presso B&B e Cinova riesce a mettere insieme una squadra di agenti che manda in giro per l'Italia già dai primi mesi del 1978 a proporre i modelli tradizionali Interflex. E, soprattutto, ad avvisare tutto il pubblico dei rivenditori che presto sarebbe stato lanciato un prodotto del tutto originale, innovativo e firmato da Magistretti.

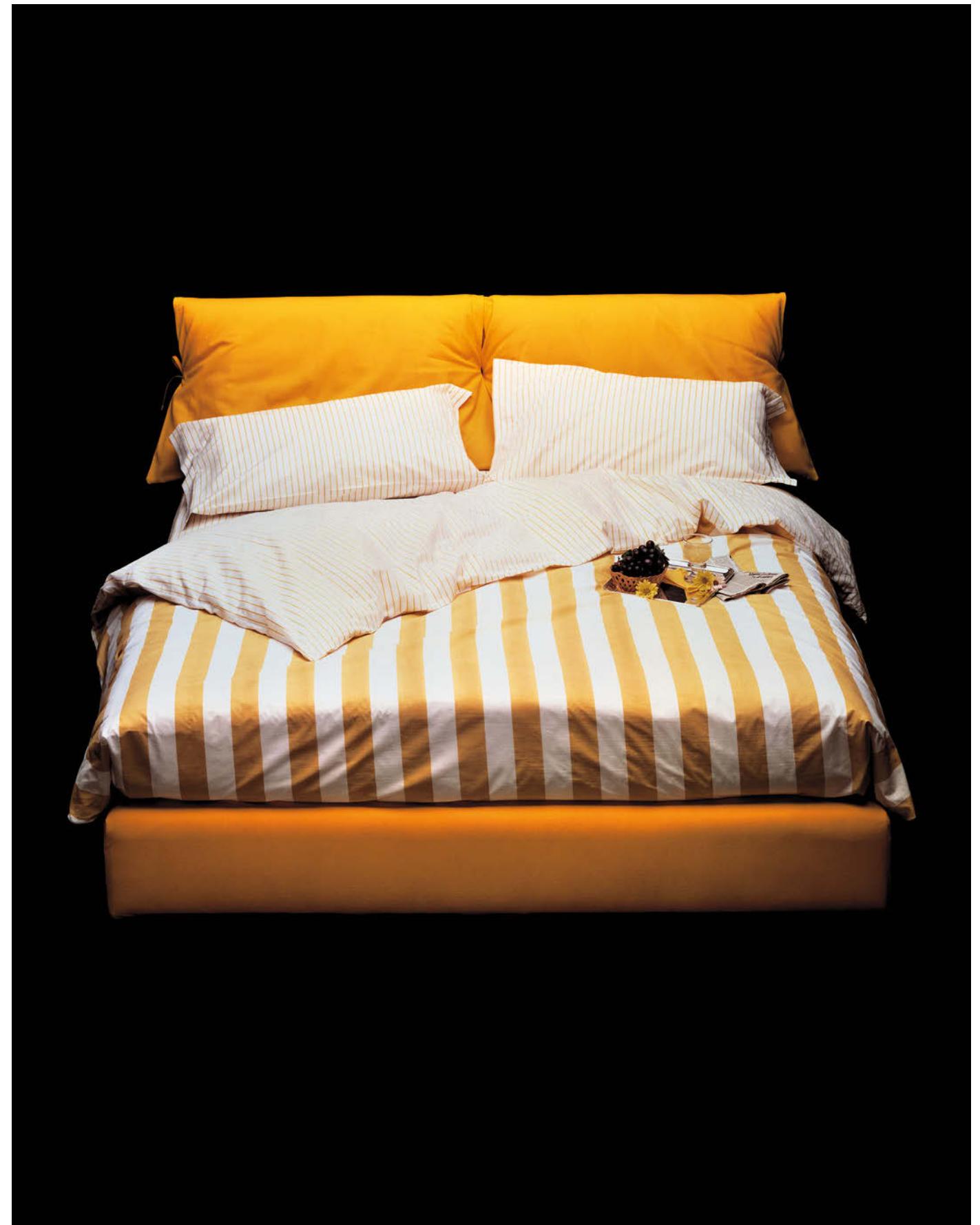
La prima uscita in pubblico di 'Nathalie' è allo STAR di Milano (Salone del tessile d'arredamento), a maggio 1978, una fiera dedicata soprattutto alla teleria per la casa e ai tappeti. Ma il debutto vero è al Salone del Mobile, sempre a Milano, il settembre successivo. Il letto piace, l'accoglienza è buona.

Ma la risposta del mercato non è immediata. In contemporanea, però, parte un'operazione parallela, un'idea estremamente coraggiosa: investire, e molto, in pubblicità.

Tante uscite sulla stampa specializzata di doppie pagine a colori, quando la norma era fare pagine singole, semplici, con una foto da catalogo, il logo e l'indirizzo.

Flou invece sceglie di abbinare belle immagini a slogan geniali. Come il primo, 'Flou ha rifatto il letto', cinque parole che viaggiano su due livelli di lettura, un capolavoro di sintesi.

The design project for 'Nathalie' was developed in vacant premises of the Interflex factory, provided by Mastrangelo (business partner and founder of the company). At the same time, Messina was moving in other directions with a component that he knew was of fundamental strategic importance: the sales network. Exploiting the contact list that he built up during his time with B&B and Cinova, he was able to create a team of agents who worked for him across Italy from early 1978 onwards. They were trained to present and promote the traditional Interflex models and above all, to inform the retailers and their customers that a completely original, innovative product, designed by Magistretti, would soon be launched. In May 1978, 'Nathalie' was publicly presented in Milan, at STAR (The Salon for soft furnishings and upholstery textiles); this exhibition is dedicated to household textiles, rugs and carpets. However, 'Nathalie's' official real debut occurred during the Salone Internazionale del Mobile, in Milan the following September. People liked the bed, it was given a warm welcome; however, the market did not respond just as well. At the same time, a parallel operation was started. It was an extremely courageous idea: heavy investments in advertising. A large number of double-spread color ads were published in the specialist trade press; the traditional one-page ad simply showed the company logo and contact details with a photograph from the company catalogue illustrating one or more products. Flou, on the other hand, decided to use beautiful pictures and catchy slogans. For example, the first one was 'Flou has remade the bed', five words that travel on two different levels of interpretation; this slogan was a masterpiece of impact.



1980

Chi ha rifa tto il letto?



CHI HA RIFATTO IL
LETTO?
La prima campagna Flou è una felice sintesi di intuizione grafica (il letto moltiplicato in 12 varianti, come le Marilyn di Andy Warhol) e di linguaggio, dove lo slogan ha due possibili letture: una più casalinga, l'altra di atto creativo ('rifare' nel senso di 'reinventare').

Annuncio pubblicitario anno 1980

WHO REMADE THE
BED?
The first Flou campaign is a delightful combination of graphic intuition (the bed was presented in 12 variations, reminiscent of Andy Warhol's Marilyn) and language, with two possible interpretations of the slogan: one targets the more 'domestic' aspects (the daily chore of remaking the bed) and the other a creative process ('remaking' as in 'reinventing').

Advertisement 1980

Flou S.p.A. Centromeda 20036 Meda (MI)

1984

Il guardaroba di Nathalie.



IL GUARDAROBA
DI NATHALIE.
La facilità di cambiare il
rivestimento del 'Nathalie'
porta, per la prima volta,
a considerare un elemento
d'arredo con la logica della
moda e della stagionalità.
La headline della campagna
fa il resto, giocando col
nome femminile del letto.
Che in questo modo diventa
un personaggio.
Annuncio pubblicitario anno 1984

NATHALIE'S
WARDROBE.
The ease of changing
'Nathalie's' covers led
designers to apply the logic
of fashion and seasonal
changes to a piece of
furniture for the first time.
The headline of the
campaign did the rest by
playing with the female
name given to the bed and
transforming it in many
ways into a real person.
Advertisement 1984

flou®

Ha rifatto il letto.
Flou Meda Servizio Clienti: tel. 0362/75972

Il letto Nathalie è disegnato da Vico Magistretti.

A occuparsi della comunicazione c'è Valerio Castelli, un giovane brillante alla testa di CentroKappa, agenzia di progetto e di comunicazione, e col design nel sangue: suo padre Giulio è il fondatore della Kartell, sua madre Anna Castelli Ferrieri è architetto e designer. Castelli chiama i migliori art director e copywriter. Le proposte poi vengono discusse insieme a Messina e a Magistretti. Il messaggio che esce è chiaro, invogliante. Colpisce l'immaginazione (e i desideri) della gente. Una celebre pubblicità Flou ritrae il 'Nathalie' in dodici varianti colore, come le Marilyn o i Mao di Andy Warhol. Un letto che cambia faccia in mezz'ora? Il pubblico lo vuole. E così va a chiederlo ai rivenditori, che devono correre ai ripari e procurarselo. Il tradizionale meccanismo dell'offerta delle novità viene scardinato, il sistema dei rivenditori è scavalcato. Un colpo di genio. «La comunicazione raccontava l'idea del cambiamento, del colore. Quando all'epoca c'era praticamente solo il marrone. I rivenditori dovevano averlo»: a parlare è Giorgio Coppola, che dagli esordi di Flou si è occupato del commerciale dell'azienda. «In più, il prodotto era studiato nei minimi particolari. Parte del successo si deve anche al passaparola».

Valerio Castelli was responsible for the communication at that time; he had a quick brain and was at the helm of CentroKappa, a design and advertising agency. Design was in his blood: his father, Giulio, was the founder of Kartell; his mother, Anna Castelli Ferrieri, was an architect and designer. Castelli contacted the best art directors and copywriters. The ideas were bounced off Messina and Magistretti. The message that emerged was clear and tempting. It caught the imagination and the latent desires of the general public. One of Flou's most famous ads presented 'Nathalie' in 12 different colours, reminiscent of Andy Warhol's Marilyn or Mao Tse Tung. A bed that can be given a complete makeover within 30 minutes? That's something the public wanted. They went to the furniture stores and asked for it, and the retailers had to order it for immediate delivery. The traditional mechanism of how innovative products were offered had been superseded; the system with the retailers at the heart of proceedings centre was becoming somewhat obsolete. The move was undeniably a stroke of genius. Giorgio Coppola - who has been working as an agent for the company since Flou was founded - remembered «The communication presented the idea of change, it emphasised colour, at a time when almost everything was brown. The retailers absolutely had to stock it! Moreover, every fine detail of the product had been carefully studied and developed. And part of the success could definitely be attributed to word of mouth».

IL LETTO CHE CAMBIA VESTITO!

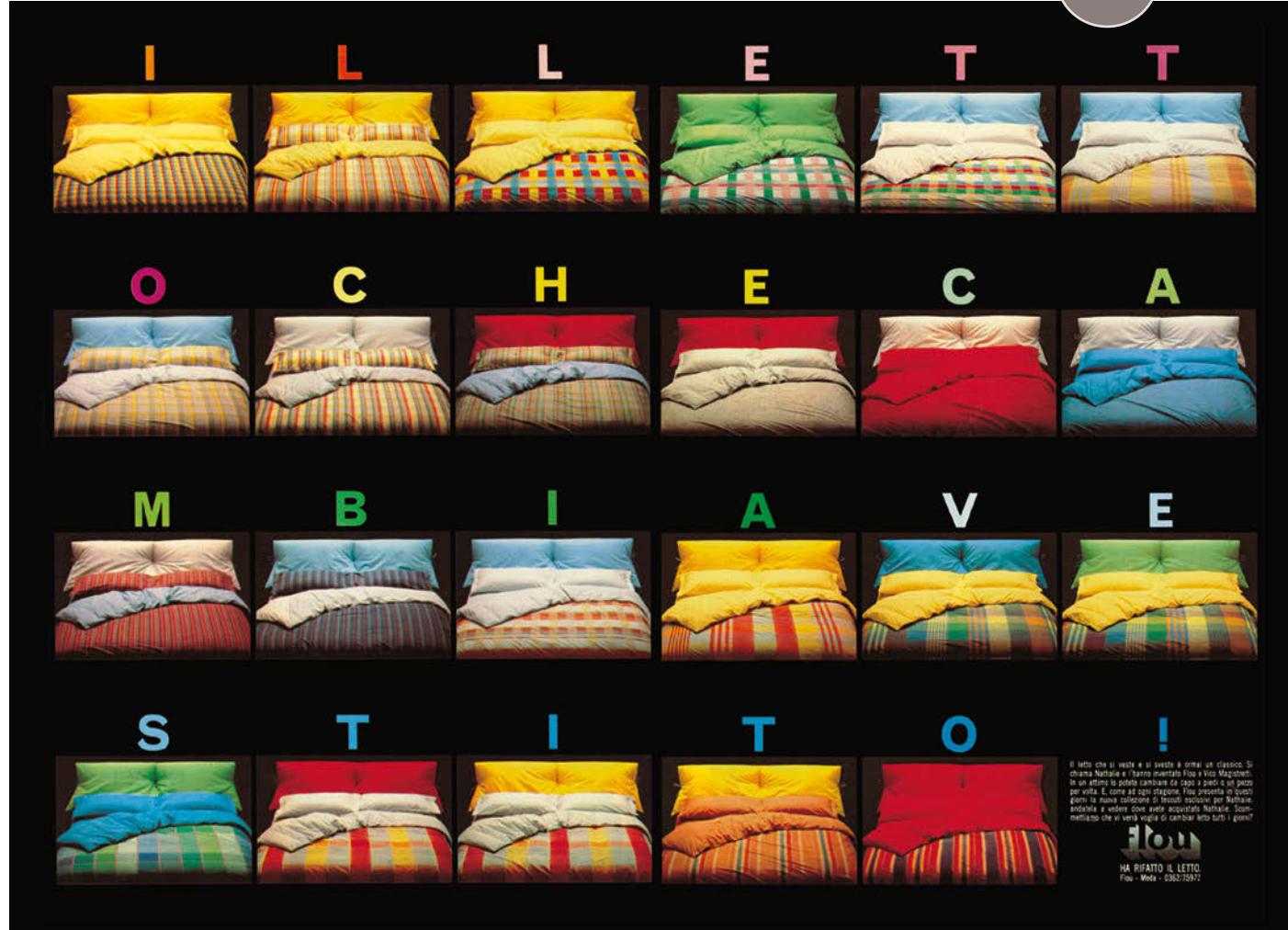
Il letto che si veste e si sveste è ormai un classico. Si chiama 'Nathalie' e l'hanno inventato Flou e Vico Magistretti. In un attimo lo potete cambiare da capo a piedi o un pezzo per volta. E, come ad ogni stagione, Flou presenta in questi giorni la nuova collezione di tessuti esclusivi per 'Nathalie': andate a vedere dove avete acquistato 'Nathalie'. Scommettiamo che vi verrà voglia di cambiare letto tutti i giorni?

Annuncio pubblicitario anno 1985

THE BED
THAT CHANGES ITS CLOTHES!
The bed that gets dressed and undressed is now a classic. Its name is 'Nathalie' and it was invented by Flou and Vico Magistretti. The removable covers can be changed completely from head to toe or one piece at a time. And as with every changing season, Flou will now present the new textile collection, exclusive fabrics for Nathalie. Go and see the fabrics for yourself in the store where you bought your bed. Would we be right in thinking that you would wish to change the bed every single day?

Advertisement 1985

1985



1985



Così per la prima volta il letto, fino ad allora articolato per negozi specializzati, entra a pieno diritto in quelli di design.

«Era un'epoca fantastica: si stava affermando il Postmodern, succedevano cose che al di là dell'entusiasmo per la novità si capiva che avrebbero cambiato tutto. Come la tv a colori», ricorda ancora Castelli. E Nathalie incarna anche questo spirito. «Lavoravamo sempre insieme, era un punto di forza. Anche quando Messina sceglieva i tessuti o quando io presentavo le campagne, Magistretti c'era: per i tessuti, per esempio, portava delle rigature pazzesche, che solo lui sapeva dove andare a trovare. Cose che in una camera da letto non si erano mai viste. Era un clima particolare. Magistretti non disegnava, faceva schizzi veloci, abbozzava gesti, sistemava le cose con le mani. Era il maestro, eravamo tutti in adorazione».

And so, for the first time, the bed moved away from the traditional specialist retailers and took its place in the world of design. Castelli continued «This was an exciting era to be part of: the Postmodern movement was consolidating; and apart from the enthusiasm for innovation, things were happening that were destined to make a lasting change - Colour TV for example». The bed Nathalie also epitomised this spirit. «We were always working together. This was one of the strong points. Magistretti was there when Messina selected the fabrics or when I presented the campaigns. In terms of the fabrics, for example, he brought crazy stripes to the table that only he was able to source. This was a design feature that had never been seen in the bedroom. There was a strange sort of climate. Magistretti did not design, he made rapid sketches, he outlined the gestures, he tweaked things with his hands. He was the Maestro, and we were his mesmerized disciples».

SE FOSSE PER LUI, NATHALIE CAMBIEREBBE VESTITO TUTTI I GIORNI.

Flou ha rifatto il letto. A voi disfarlo. 'Nathalie' si veste, si sveste e si riveste: è completamente sfoderabile. Da quando è nato 'Nathalie' non ha certo dormito sugli allori. Ecco per voi colori e fantasie sempre nuovi per il copripiumino, il lenzuolo, le federe e tutto il rivestimento, che troverete dove avete trovato 'Nathalie'. Il vostro letto è fatto così. Per questa notte. Domani è un altro giorno, si vedrà.

Annuncio pubblicitario anno 1985

IF IT WERE HIS CHOICE, NATHALIE WOULD CHANGE ITS CLOTHES EVERY DAY

Flou remade the bed. You can change it. 'Nathalie' gets dressed, gets changed and gets dressed again. The covers are completely removable. And since the birth of 'Nathalie', Flou has not been sleeping on the job. Take a look at the everchanging collection of colours and the patterns for duvet covers, sheets, pillowcases and the removable covers. They can be admired and purchased in the store where you bought 'Nathalie'. This is how your bed is made. Just for tonight. Tomorrow is another day. We will see what happens.

Advertisement 1985





60

Dal 1979 in poi le cose vanno sempre più velocemente. Angelo Luraghi, un altro venditore da subito coinvolto nel progetto Flou, parla così di quel periodo: «Il fatturato cresceva del 30%, 40% l'anno. E una parte importante del fatturato, circa il 10%, veniva reinvestita in comunicazione arrivando così direttamente al pubblico, scavalcando il distributore. Questo magari toglieva risorse all'azienda ma per Messina era una strategia importante». Messina è spesso in viaggio, a vedere di persona come procedono le vendite. Parte la domenica sera, rientra il sabato mattina. Sa tutto del settore, conosce tutti. E questo costituisce una forza. Quando è in azienda è infaticabile: sprona i dipendenti, li coinvolge, li fa sentire parte della sua avventura. Un capitano che crea entusiasmo nella squadra, con polso e ironia. Appena arriva in ufficio, al mattino, scherza con impiegati e operai. Chiede pareri sui tessuti da utilizzare. Ogni tanto fa un gioco: chiede di indovinare quanti letti saranno ordinati quel giorno, ognuno scrive un numero su un foglio che viene chiuso in un cassetto. A sera si controlla, e chi si è avvicinato di più ha vinto.

From 1979 onwards, things moved along at a much greater speed. Angelo Luraghi, another of the sales team who was involved in the Flou project from the start, spoke about those exciting times: «The annual turnover was up 30%, 40%. And a large portion of the income - in the region of 10% - was reinvested in communication to target the consumer directly and bypass the distributor. This possibly subtracted resources from the company but Messina viewed this as an extremely important strategy». Messina was frequently away from the office, travelling to see for himself how sales were doing. He would leave home on Sunday evening and return on the following Saturday morning. He knew everything there was to know about the sector, and he knew everyone working in it. This was a powerful tool. When he was in the office he worked tirelessly: he motivated his staff, he got them involved and allowed them to be part of his adventurous journey. He was an Admiral who created enthusiasm in the team, with authority and irony. As soon as he arrived in the office in the morning, he would joke with the staff on the shop floor and in the offices. He would ask their opinions on which textiles to use. Every-so-often he would play a game with them by asking them to guess how many beds would be ordered that particular day; each employee would write a number on a piece of paper that was then locked in a drawer. The numbers were checked at the end of business that day and the employee who was closest would be declared the winner.

61



62

ZZZZ .. ZZZ ... ZZ ZZ ..

Un non-testo fumettistico, un protagonista che non si vede perché avvolto nelle coltri.
Ancora una volta, una sintesi felice tra parola e immagine racconta un aspetto particolarmente attraente del letto 'Nathalie': la morbidezza, anche visiva, che si traduce in comfort.

Annuncio pubblicitario anno 1986

ZZZZ .. ZZZ ... ZZ ZZ ..

A non-text cartoon, a protagonist that cannot be seen because he is wrapped in blankets.
Once again, the happy union of word and image describes a particularly attractive aspect of 'Nathalie': its softness, even in visual terms, that results in comfort.
Advertisement 1986

63

Fin dai primi anni Ottanta Flou ha la tradizione di pianificare, il giorno di apertura del Salone Internazionale del Mobile, un annuncio pubblicitario a piena pagina sull'ultima di copertina dei due più importanti quotidiani nazionali, Corriere della Sera e Repubblica. Per il 1986 viene scelto un soggetto grafico d'impatto, un'alternanza giorno/notte che ricorda i lavori di M.C. Escher.

Annuncio pubblicitario anno 1986

Since the early 80s, for the inauguration day of the Salone Internazionale del Mobile, Flou has traditionally run a full back page advertisement in two of Italy's most important daily newspapers - Corriere della Sera and Repubblica. For 1986, a subject with impact graphics was selected, an alternation of day/night to reflect the works by M.C. Escher.

Advertisement 1986

BUONGIORNO FLOU

Flou S.p.A. • Produzione letti ed elementi tessili imbottiti
Via Luigi Cadeo, 12
20036 Meda MI
Telefono 0362 75972 r.a.

Flou S.p.A. • Produzione letti ed elementi tessili imbottiti
XXV Salone internazionale
del mobile
Viale Trieste
Largo XIII - 3/4 Milano
17-22/9/1986

1986

BUONANOTTE FLOU

1986

Ogni mattina, in Africa, una gazzella si sveglia.
Sa che dovrà correre più in fretta del leone, o verrà uccisa.
Ogni mattina, in Africa, un leone si sveglia.
Sa che dovrà correre più della gazzella, o morirà di fame.
Quando ti alzi dal letto non importa se tu sei un leone o una gazzella: sarà meglio che cominci a correre.
Annuncio pubblicitario anno 1986

Una celebre massima, disegni stilizzati: Africa, gazzelle, leoni. Solo nell'ultima riga appaiono i letti Flou, e cioè i veri soggetti di questa pagina pubblicitaria, descritti in pochi tratti sicuri. Il 'Nathalie', primo della fila, si riconosce per i due fiocchi ai lati della testata. Ancora un esempio di comunicazione coraggiosa, ironica e fuori dagli schemi.

Every morning, in Africa, a gazelle wakes up. It knows that it will have to outrun the fastest lion, or it will be killed.
Every morning, in Africa, a lion wakes up. It knows that it will have to run faster than the slowest gazelle or it will starve.
It doesn't matter if you're the lion or the gazelle, when the sun comes up, you'd better be running.
Advertisement 1986

This famous saying, stylized designs: Africa, gazelles, lions. The Flou beds only appear in the last line; they are the real subjects of this advertisement and defined by just a few dark lines. 'Nathalie', the first in the row, is recognisable thanks to the two bows on the sides of the headboard. This is just another example of courageous, ironic communication that lies outside the box.



flou®
Ha rifatto il letto

È una stagione di grande energia per tutti quelli che sono coinvolti in questo progetto.

Lorena Nera lo ricorda così: «Imbustavamo i cataloghi nella sala riunioni, Messina compreso. Eravamo in tre, lo facevamo il sabato e la domenica mattina. Il suo era un coinvolgimento totale, un entusiasmo che sapeva passare ai dipendenti. Io arrivavo a casa e parlavo solo della Flou. Era brillante, spiritoso. Non diceva 'io', ma 'noi'. Teneva la porta dell'ufficio aperta, era convinto della necessità che tutti sapessero tutto. Si metteva in gioco: 'Se vi dico di no, ritornate'. Voleva a tutti i costi fare qualcosa di grande».

In azienda il lavoro va svelto: gli elementi per la struttura del letto arrivano da fornitori esterni, li si procede alle fasi finali e più delicate, assemblaggio e rivestimento.

Al Nord il successo di 'Nathalie' è immediato, al Sud meno: c'è per esempio chi obietta che il piumone non è adatto a quel clima.

Ma le perplessità durano poco.

I negoziati ne ordinano dieci, quindici per volta. Si vendono benissimo anche i copripiumini: l'idea del cambio stagionale piace. Come quella del 'sistema letto', in cui mobile e biancheria sono coordinati tra loro. Un'altra chiave del successo di Nathalie è che sta bene ovunque, nelle camere tradizionali come in quelle moderne.

È una sintesi riuscita di formale e informale.

Poi, così essenziale nel suo disegno, occupa poco spazio. Ed è disponibile in tante misure.

Le fantasie proposte - all'inizio anche per le tende, nelle sfumature del bianco - sono vicine all'idea di moda, non tradizionali.

This was a dynamic period with enormous energy for everyone involved in this project.

Lorena Nera remembers: «When we were putting catalogues into envelopes, Rosario Messina was often there in the thick of things. There were three of us and we would do these jobs on Saturdays and on Sunday mornings. He was totally absorbed in the business and he was able to transmit his enthusiasm to his staff. When I would go home in the evening, all I talked about was Flou. He was intelligent and witty. He never said 'I', always 'we'. The door of his office was always open because he believed that everyone had a right to know everything that was going on. He put himself on the line. He would say: "If I turn you down, don't be afraid to come back!". He was determined to do something big, no matter what the cost». In the factory, work proceeded quickly and smoothly: external suppliers produced the elements used in the bed's structure; the final and most intricate steps followed – the assembly and the addition of the covers. 'Nathalie' enjoyed immediate success in the north of Italy, though interest was slower in the south: some people were concerned that a duvet would not be suitable in the warmer climate. However, this phase did not last long. The retailers started ordering 10 or 15 structures each time. Sales for the bed linens were also good; the public warmed to the idea of changing the bed according to the seasons, and they liked the 'bed system' in which the bed and the linens match. Another key point in Nathalie's success story is that it can be used everywhere – in traditional and modern bedrooms. It has the perfect balance between formal and informal. And its clean lines meant that it occupied very little space. Having said that, this bed is available in a wide range of measurements. The textiles proposed – initially including the curtains, in shades of white – sit close to the idea of something fashionable and not traditional.



1987



E' difficile amalgamare due diverse culture del dormire? Non per Flou, che a Tokyo inaugura uno showroom monomarca che conquista il mercato giapponese, da secoli ancorato alla tradizione del riposo su tatami e futon. E insegna al Giappone un nuovo modo di riposare, più aperto verso l'Occidente. Festeggia l'evento con una promozione speciale che prevede l'omaggio di un fastoso kimono a quanti acquistano un letto completo.
annuncio pubblicitario anno 1988

Is it difficult to merge two different sleep cultures? Not for Flou. In that year, it inaugurated a monobrand showroom in Tokyo that won the Japanese public over. For centuries, Japan had been rooted to its sleep tradition based on tatamis and futons. Flou taught Japan a new way for resting, a practice to open its minds to Western culture. It celebrated the event with a special initiative for anyone who purchased one of the beds, complete with all of the accessories: the free gift of a bright kimono.
advertisement 1988

FLOU は日本人の寝る方式を変えてしま
いました。家というものに対する長い伝統
そして寝る事に対する、古い習慣をもつ
日本人の数多くの家にベッドを導入さ
せた事によって FLOU は日本のマー
ケットで成功をおさめました。イタリア
のデザインと工業が新しいこの成
功を遂げた事を祝して FLOU
のベッド、マットレス、ピローと
ファブリック 2 セット又はベッド
をお持ちの方で本体の新し
いカバー及びファブリック
2 セットをお買い上げの方に
着物をプレゼントします。プレ
ゼント申込み用紙は FLOU
の販売店にございます。お近
くの販売店をお探しの方は
0362/74801-75972 FLOU
へお問合せ下さい。

CENTROSTAMPA



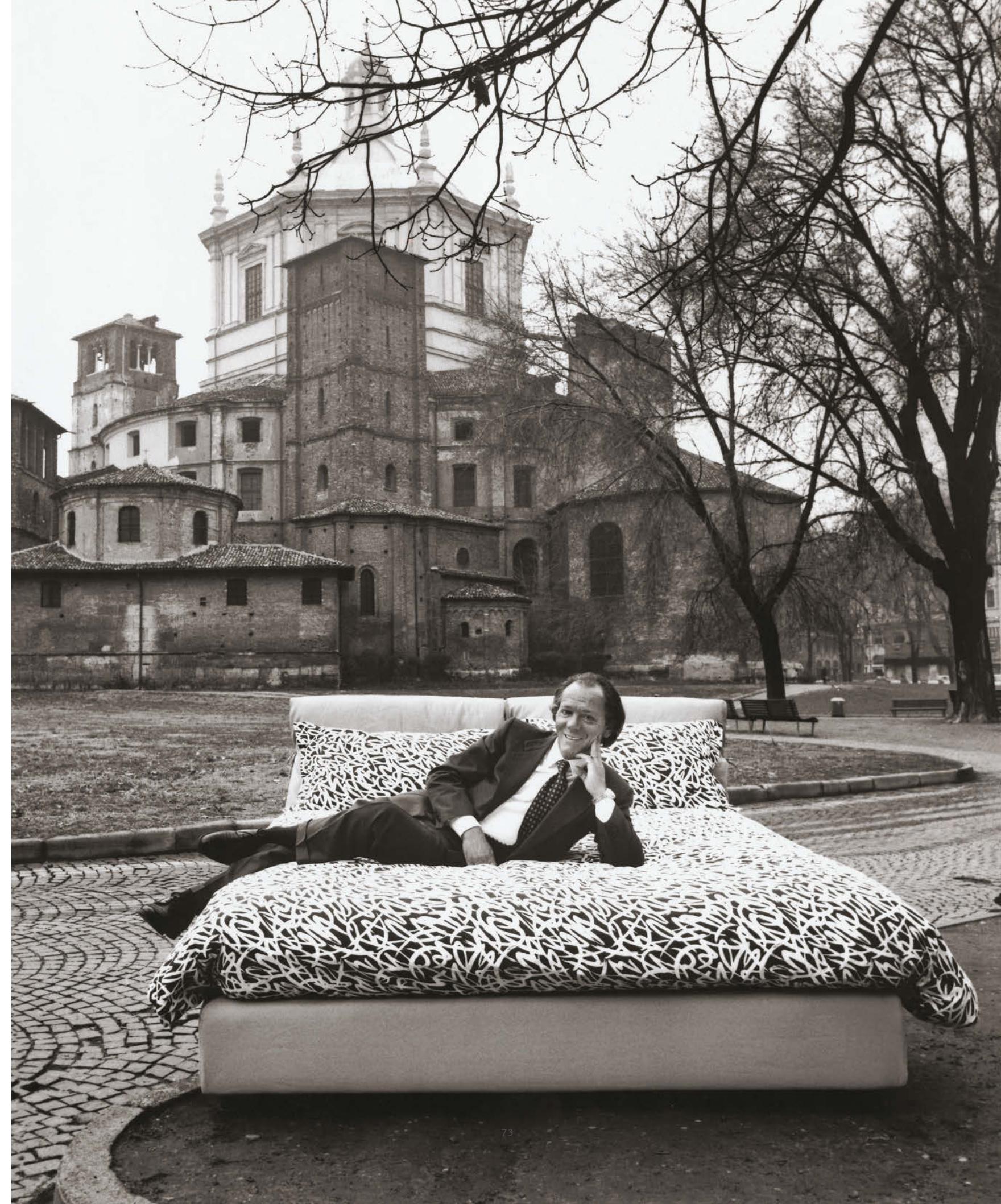
FLOU ha cambiato il modo di dormire dei giapponesi.
In un paese di millenaria tradizione della casa e di
radicata cultura del dormire, FLOU ha avuto un
grande successo di mercato introducendo in molte
migliaia di case giapponesi i propri letti.
Per festeggiare questo nuovo successo del
design e dell'industria italiana, FLOU
ha deciso di fare omaggio di un kimono a
tutti coloro che acquisteranno un letto
completo di materasso, guanciali e
doppio set di biancheria originale o
ai possessori di letti FLOU che
acquisteranno un nuovo rivestimento
del letto, completo del doppio set di
biancheria. La cartolina da compilare
per ottenere l'omaggio, è presso i
rivenditori FLOU. Per conoscere il
negozi più vicino a casa tua telefona
alla FLOU di Meda: 0362/74801-75972.

flou
Ha rifatto il letto

1988

Rosario Messina in un ritratto del 1988.
Sono anni caratterizzati dalle altissime tirature di periodici e riviste di arredamento che fanno a gara nel superarsi in servizi fotografici accattivanti.
Da buon sostenitore del suo prodotto, Messina accetta di mettersi simpaticamente in posa su un 'Nathalie' in piazza Vетra, a Milano, col fondale della Basilica di S. Lorenzo.

A photo of Rosario Messina in 1988.
During this period, large numbers of furniture magazines and journals were being sold and the publications were competing for the most attractive photographic shoots.
As an excellent supporter of his own product, Messina was happy to have his photograph taken with 'Nathalie', positioned in Milan's Piazza Vетra, with the ancient Basilica di S. Lorenzo in the background.



Mercoledì 9. Ho aggiunto una nota di colore al romanzo.

1990

MERCOLEDÌ 9.
HO AGGIUNTO
UNA NOTA DI COLORE
AL ROMANZO.

In questa campagna,
forse una delle più
narrative nella storia
di 'Nathalie', ci sono più
livelli di lettura.
Soprattutto dell'oggetto.
Il primo impatto parla della
sua estetica, elegante e
originale. E in un secondo
momento se ne intuisce il
comfort, compresa la
possibilità di usare la
testata come schienale.
Il letto è diventato un
arredo da usare in più
modi.

Annuncio pubblicitario anno 1990

WEDNESDAY 9.
I ADDED
A SPLASH OF COLOUR
TO THE NOVEL.

There are several levels of
interpretation in this
campaign. It is possibly
one of the most narrative
in 'Nathalie's' history,
particularly because of the
subject. The initial impact
speaks of elegant and
original aesthetics. And at
a later stage, a great sense
of comfort is perceived,
and this includes the idea
of using the headboard as a
backrest. The bed has been
transformed into a piece of
furniture for use in multiple
ways.

Advertisement 1990

flou



1990



1991

UN PIUMINO PER BATTERE IL TEMPO IN TUTTE LE STAGIONI.

Fin dal 1978 Flou ha sempre intensivamente investito in pubblicità con campagne stampa pianificate su quotidiani, periodici e riviste di arredamento. Sono messaggi che si allontanano dallo schema tradizionale del settore e che, grazie a titoli e testi brillanti e a una grafica innovativa, instaurano col lettore un rapporto speciale.

A DUVET TO BEAT THE WEATHER IN ANY SEASONS.

Since 1978, Flou has always invested heavily in press advertising campaigns in daily newspapers, weeklies and furniture magazines. The messages distance themselves from traditional advertising orientation and thanks to impact slogans, articles and innovative graphics, they create a special bond with the readers.

DEDICHIAMO UNA MIMOSA ALLA DONNA CHE RIPOSA.

Cleopatra è adagiata su un letto mentre un'ancella le porge una corona fatta di fiori. E quel letto è 'Natalie'. Un collage di immagini surreale e ironico per festeggiare l'8 marzo. E per parlare di prodotto in un modo nuovo.

LET'S DEDICATE A SPRIG OF MIMOSA TO THE LADY WHO IS RESTING.

Cleopatra is languishing on a bed while a handmaid offers her a floral head wreath. The bed is none other than 'Natalie'. A collage of surreal, ironic images celebrates March 8th, International Women's Day – in Italy, sprigs of bright yellow mimosa are given to women from every walk of life. The image projects the product in a new way.

Lo spirito innovativo di Flou si manifesta anche negli allestimenti fieristici.

Al Salone del Mobile 1992 la scenografia è costituita da un enorme gazebo, architettura dentro un'architettura.

The innovative spirit of Flou is also expressed in the design of its exhibition stands.

For the 1992 Salone del Mobile, the set consists of an enormous gazebo, with architecture inside architecture.



FLOU. LA CULTURA DEL DORMIRE.

'La cultura del dormire' è la headline che ha sempre caratterizzato la comunicazione Flou. È la sintesi di una perfetta combinazione tra ricerca, design, benessere e funzionalità: tutti elementi che ne hanno fatto un marchio affidabile e inimitabile.

Annuncio pubblicitario anno 1992

FLOU. THE CULTURE OF SLEEP.

'The culture of sleep' is the headline that has always characterised Flou's advertising. It summarises the perfect combination between research, design, wellness and performance: all the components that have contributed to creating this reliable and inimitable brand.

Advertisement 1992

Flou. La cultura del dormire.

1992





84

'Nathalie' è un progetto dal design rigoroso che può essere inserito in qualsiasi contesto: come in queste ambientazioni, dove il letto dialoga con mobili antichi.



85

'Nathalie' has clean lines and this makes it suitable for any bedroom: in the ambience shown, the bed interfaces with antique furniture.



FLOU. LA CULTURA DEL DORMIRE.

La casa sta cambiando e con essa il modo di abitare, non esistono infatti quasi più divisioni, i confini tra una funzione e l'altra sono sempre meno netti.

Anche la camera da letto non è più solo un luogo dove si dorme ma dove si legge, si lavora, si guarda la TV.

Persino Paesi e culture diverse assorbono uno dall'altro abitudini e costumi di vita.

I letti Flou hanno, da sempre, accompagnato e preceduto questa evoluzione: possiedono infatti comodità, gradevolezza, cura e qualità nella scelta dei materiali ma anche molte possibilità in più delle quali oggi non sappiamo fare a meno.

E tutti i modelli sono completamente sfoderabili e resi affascinanti dall'ormai famoso sistema Flou: l'insieme coordinato di lenzuola e copripiumini con oltre 365 possibilità di colori e varianti.

'Nathalie', disegnato da Vico Magistretti, è il fiore all'occhiello della collezione: il primo letto tessile, all'avanguardia anche nella concezione tecnica.

'Nathalie' sostituisce infatti le reti tradizionali con un supporto rigido per assicurare un riposo veramente confortevole.

Annuncio pubblicitario anno 1993

FLOU. THE CULTURE OF SLEEP.

The home and how we live in it are changing; divisions between rooms have almost disappeared, the boundaries between one function and another are becoming increasingly blurred.

Even the bedroom has been subjected to change. It is no longer somewhere exclusively for sleep, but is now used for reading, working, watching TV.

Even different countries and cultures mutually absorb diverse habits, traditions and customs. Flou's beds have always accompanied and anticipated these evolutionary steps: they are comfortable and aesthetically delightful; the materials used have been carefully chosen for their high quality; however, the products also have many other qualities that are essential in today's world.

The covers of every model can be completely removed with that extra touch of style typical of the now famous Flou system: matching bed linen and duvet covers in more than 365 colours and patterns.

'Nathalie', designed by Vico Magistretti, is the banner product of the collection: the original textile bed, an avantgarde creation also in terms of its technical concept. 'Nathalie' has replaced the traditional mattress support with a carefully designed bed that will guarantee extremely comfortable rest and relaxation.

Advertisement 1993

Flou. La cultura del dormire.

SERVIZIO CLIENTI
NUMERO VERDE
1678-29070
GRATUITO

La casa sta cambiando e con essa il modo di abitare, non esistono infatti quasi più divisioni, i confini tra una funzione e l'altra sono sempre meno netti. Anche la camera da letto non è più solo un luogo dove si dorme ma dove si legge, si lavora, si guarda la TV. Persino paesi e culture diverse assorbono uno dall'altro abitudini e costumi di vita. I letti Flou hanno, da sempre, accompagnato e preceduto questa evoluzione: possiedono infatti comodità, gradevolezza, cura e qualità nella scelta dei materiali ma anche molte possibilità in più delle quali oggi non sappiamo fare a meno. E tutti i modelli sono completamente sfoderabili e resi affascinanti dall'ormai famoso sistema Flou: l'insieme coordinato di lenzuola e copripiumini con oltre 365 possibilità di colori e varianti. Nathalie è il letto presentato in questa pagina, il fiore all'occhiello della collezione Flou: il primo letto tessile all'avanguardia anche nella concezione tecnica perché sostituisce alle reti tradizionali un supporto rigido per assicurare un riposo veramente confortevole. Il rivestimento e il coordinato biancheria in raso di puro cotone egiziano si inseriscono perfettamente nell'ambiente neoclassico.



Cinque film da intenditori evocati da altrettanti fotogrammi. Ancora un modo di parlare del letto 'Nathalie' in modo insolito e accattivante. Il racconto dell'oggetto viene fatto solo attraverso il testo, ironico e descrittivo – quasi tecnico – al tempo stesso. I titoli scelti: 'Primavera di Sole', Richard Thorpe (1949); 'Vacanze romane', William Wyler (1953); 'Lolita', Stanley Kubrick (1962); 'Accadde una notte', Frank Capra (1934); 'Non permettermi nulla' (anni 30).

FLOU. ACCADDE UNA NOTTE.

'Accadde una notte' di Frank Capra: uno dei capisaldi della cinematografia dove il letto svolge un ruolo molto importante. È infatti in una modesta camera di alberghetto che i due protagonisti del film scoprono di piacersi. Certo, per un inizio d'amore, con tutte le emozioni che questo comporta, il tipo di letto non ha molta importanza. Ma poiché i due cuori e una capanna non hanno mai fatto bene a nessuno, per la continuazione della storia d'amore sarebbe meglio procurarsi un letto davvero più comodo. E Flou ne ha davvero per tutti i gusti: dal letto con la testata imbottita regolabile, in modo da leggere, lavorare, guardare la tv con la stessa comodità di una poltrona, a quello completamente smontabile, compresa la rete, per essere facilmente trasportabile in una piccola camera della casa di campagna. Ma al di là della gradevolezza, comodità, cura e qualità dei materiali di ogni letto, Flou è stata l'artece di una vera e propria rivoluzione nella concezione del letto inventando il letto tessile. Tutti i modelli sono infatti completamente sfoderabili e resi ancora più affascinanti dall'ormai famoso sistema Flou: l'insieme coordinato di lenzuola e copripiumini con oltre 365 possibilità di colori e varianti. Per questo i letti Flou rappresentano l'espressione attuale della cultura del dormire.

Annuncio pubblicitario anno 1993

Five films considered masterpieces evoked by five stills. Another way to describe the bed 'Nathalie' with an unusual and captivating twist. The tale of the bed is told through ironic, descriptive, almost technical text. The films titles chosen: 'The sun comes up', Richard Thorpe (1949); 'Roman Holiday', William Wyler (1953); 'Lolita', Stanley Kubrick (1962); 'It happened one night', Frank Capra (1934); 'Don't allow me to do anything' (1930s).

FLOU. IT HAPPENED ONE NIGHT.

'It happened one night' by Frank Capra: this film is a classic with the bed playing a very important role. Inside an extremely modest hotel bedroom, the two protagonists realise they like each other. Of course, at the early stages of this budding romance, with all of the emotions attached, the type of bed is of absolutely no consequence. However, the 'two hearts and a shack' or 'love on a shoestring' approach rarely lasts and for this romance to continue a much more comfortable bed will be needed. Flou can provide a bed to satisfy every taste: from the bed with the adjustable upholstered headboard that is ideal for reading, working, watching TV with the same degree of comfort as an armchair, to the bed that can be completely disassembled (and this includes the mattress support), facilitating transport to a tiny bedroom in a house in the country. But apart from the pleasure, the comfort, the care given during manufacture and the quality of the materials used to produce each bed, Flou actually started a revolution as far as the concept of the bed is concerned when it invented the textile bed. The covers of every model can be completely removed, and the beauty of the beds is enhanced further with the now famous Flou system: collections of matching sheets and duvet covers with more than 365 options of colour and patterns. These are just some of the reasons that beds by Flou are the modern expression of the culture of sleep.

Advertisement 1993



Archivio storico cinematografico Davide Turconi

"Accadde una notte" di Frank Capra: uno dei capisaldi della cinematografia dove il letto svolge un ruolo molto importante. È infatti in una modesta camera di alberghetto che i due protagonisti del film scoprono di piacersi. Certo, per un inizio d'amore, con tutte le emozioni che questo comporta, il tipo di letto non ha molta importanza. Ma poiché i due cuori e una capanna non hanno mai fatto bene a nessuno, per la continuazione della storia d'amore sarebbe meglio procurarsi un letto davvero più comodo. E Flou ne ha per tutti i gusti: dal letto

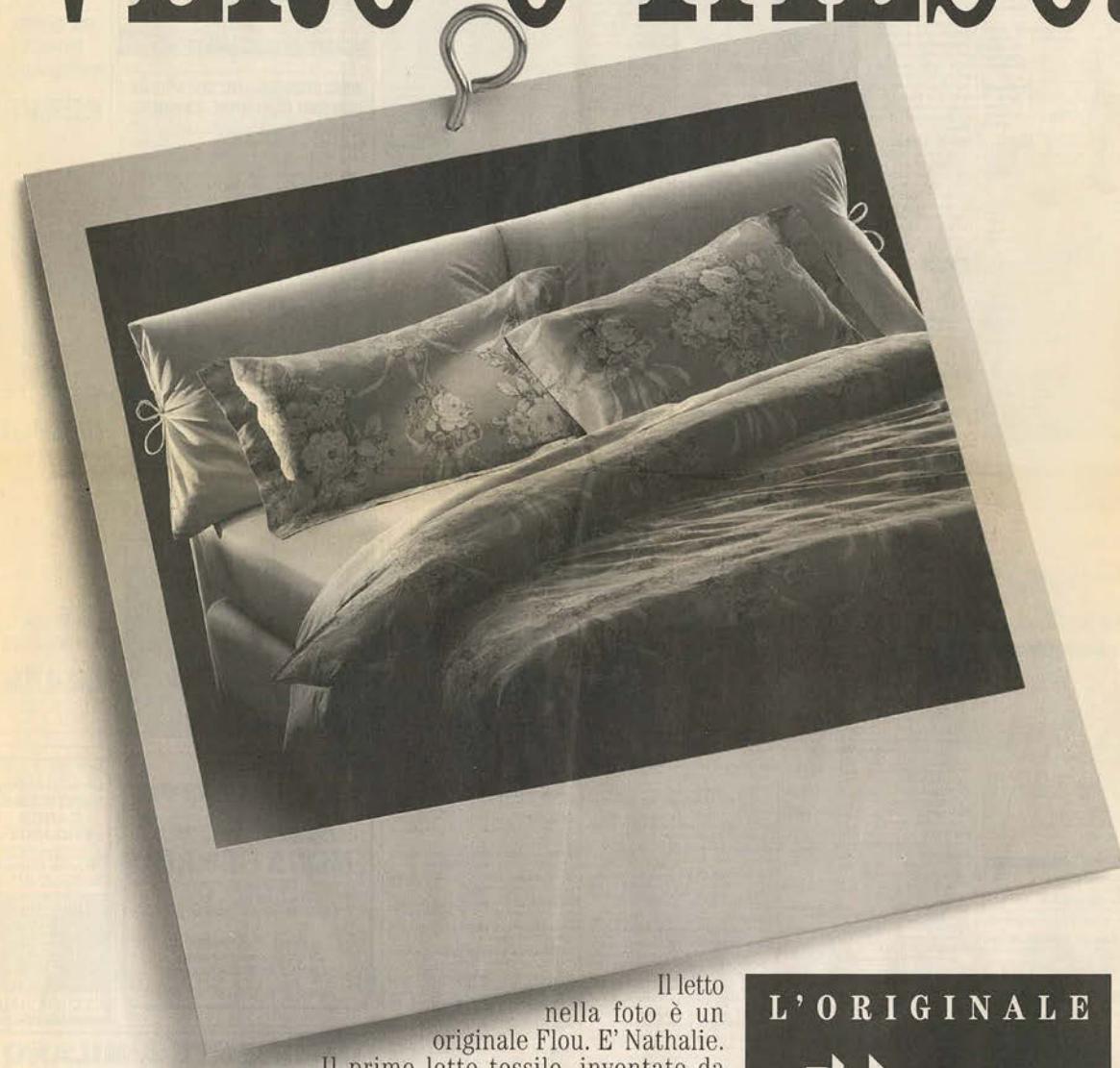
con la testata imbottita regolabile, in modo da poter leggere, lavorare, guardare la tv con la stessa comodità di una poltrona, a quello completamente smontabile, compresa la rete, per essere facilmente trasportabile in una piccola camera della casa di campagna. Ma al di là della gradevolezza, comodità, cura e qualità dei materiali di ogni letto, Flou è stata l'artece di una vera e propria rivoluzione nella concezione del letto inventando il letto tessile. Tutti i modelli sono infatti completamente sfoderabili e resi ancora più affascinanti dall'ormai famoso sistema Flou: l'insieme coordinato di lenzuola e copripiumini con oltre 365 possibilità di colori e varianti. Per questo i letti Flou rappresentano l'espressione attuale della cultura del dormire.

famoso sistema Flou: l'insieme coordinato di lenzuola e copripiumini con oltre 365 possibilità di colori e varianti. Per questo i letti Flou rappresentano l'espressione attuale della cultura del dormire.

Servizio Clienti Numero Verde 167-829070

flou
La cultura del dormire.

VERO O FALSO.



1994

VERO O FALSO?

Il letto nella foto è un originale Flou. È 'Nathalie'. Il primo letto tessile, inventato da Flou nel 1978. Da allora ad oggi l'hanno copiato in tanti. Alcune copie, all'apparenza, sembrano molto simili. Ma la differenza è grande: basta toccarla con mano. Il modo migliore per capirlo è quello di venire allo stand della Flou al Salone del Mobile. Prima o dopo aver toccato le copie. Annuncio pubblicitario anno 1994

TRUE OR FALSE?

The bed in the photo is one of Flou's originals: 'Nathalie'. The first textile bed, invented by Flou in 1978. Since then many have copied the design. And many of these imitations look like the original. Yet there is an enormous difference: just touch it. The best way to comprehend the diversity is to visit the Flou stand at the Salone Internazionale del Mobile. And make sure you touch or examine one of the imitations before or after your visit. Annuncio pubblicitario anno 1994

Il letto nella foto è un originale Flou. E' Nathalie. Il primo letto tessile, inventato da Flou nel 1978. Da allora ad oggi l'hanno copiato in tanti. Alcune copie, all'apparenza, sembrano molto simili. Ma la differenza è grande: basta toccarla con mano. Il modo migliore per capirlo è quello di venire allo stand della Flou al Salone del Mobile. Prima o dopo aver toccato le copie.

L'ORIGINALE

flou

33° Salone del Mobile di Milano - 11/17 Aprile - Stand D06/08 - E05/07 - PAD. 19/2°

**NATHALIE
FESTEGGIA I SUOI INIMITABILI 18 ANNI.**

'Nathalie', il primo letto tessile completamente sfoderabile, disegnato da Vico Magistretti 18 anni fa, festeggia oggi un anniversario importante, a dispetto di tutti coloro che in questi anni hanno cercato in tutti i modi di imitarlo. Per festeggiare come si deve questo traguardo Flou vi aspetta allo stand del Salone del Mobile di Milano per brindare ai prossimi 18 anni, insieme agli altri letti e ai nuovi tessuti della collezione.

Annuncio pubblicitario aprile 1996

**NATHALIE
CELEBRATES ITS INIMITABLE 18TH BIRTHDAY.**

'Nathalie', the first textile bed with completely removable covers, designed by Vico Magistretti 18 years ago, today celebrates an important event, in spite of everyone who tried everything to copy it. To celebrate this event properly, Flou looks forward to welcoming you on its stand at the Milan Salone del Mobile, to toast its next 18 years, with other beds and new exciting fabric collections.

Advertisement April 1996



1998

DORMIRE BENE PER VIVERE MEGLIO

Sul successo di 'Nathalie' l'azienda cresce anno dopo anno. Alle incessanti ricerche per migliorare la qualità del riposo aggiunge un'offerta totale di basi, piani riposo, materassi, guanciali, piumini, rivestimenti, copripiumini, armadi e complementi che rendono la collezione la più completa disponibile sul mercato.

catalogo 'Dormire bene per vivere meglio'. 1998

SLEEP WELL FOR BETTER LIVING

Thanks to the success of 'Nathalie', the company grew year after year. The company's quest to improve the quality of sleep is joined by a comprehensive range of bed bases, mattress supports, mattresses, pillows, duvets, covers, duvet covers, wardrobes and accessories that have made the collection the most complete one of its kind on the market.

The catalogue 'Sleep Well for Better Living'. 1998



1998

A vent'anni dal suo lancio, 'Nathalie' è un modello che continua a essere di grande successo. La campagna promuove i valori dell'oggetto originale, che ormai è diventato un sistema estremamente articolato di prodotto e di servizio (dalla flessibilità in fase di progettazione alla politica del prezzo trasparente).

**PRIMA DI PORTARVI A CASA UN LETTO FLOU,
CONTROLLATE CHE SIA L'ORIGINALE FLOU.**

20 Modelli di letti diversi.

8 Dimensioni.

Un servizio clienti efficiente.

128 Rivestimenti.

57 Disegni per 239 varianti per la biancheria.

La qualità dei tessuti.

La qualità dei materiali.

Un prezzo giusto.

annuncio pubblicitario anno 1998

Twenty years after it was launched, the bed 'Nathalie' continues to be an enormous success. The advertising campaign promotes the intrinsic values of the original article. Over the years, this has been transformed into an extremely comprehensive system that combines of product and service (from the flexibility during the design phases to the company policy of transparent pricing).

BEFORE YOU TAKE HOME A FLOU BED, CHECK THAT IT IS AN ORIGINAL PRODUCED BY FLOU.

20 Different models of beds.

8 Dimensions.

Efficient customer service.

128 Covers.

57 Patterns for 239 variants of the bed linens.

The quality of the fabrics.

The quality of the materials.

The right price.

Advertisement 1998

Prima di portarvi a casa un letto Flou, controllate che sia l'originale Flou.



Letto Nathalie di Vico Magistretti - Rivestimento Fior di Pesco 584 - Coordinato biancheria Bois de Roses 806

20 modelli di letti diversi, completi di tutti gli accessori per il massimo comfort ed ogni esigenza.

8 dimensioni diverse per avere un letto "su misura", dal singolo di 85 cm al matrimoniale da 180 cm, con lunghezze di 200 e 210 cm.

Un servizio clienti efficiente: le consegne avvengono in tre settimane dovunque.

128 rivestimenti in materiali diversi, dal puro cotone all'alcantara, completamente sfoderabili per rivestire il vostro letto.

57 disegni per 239 varianti per la biancheria, in tutte le misure, coordinata con il rivestimento del letto.

La qualità dei tessuti. I tessuti sono sanforizzati irrestringibili e stampati indanthrene per la durata del colore nel tempo. Tutti portano l'etichetta con le istruzioni per il lavaggio.

La qualità dei materiali. Tutti i letti Flou sono fabbricati con cura artigianale e con i migliori materiali, perciò durano una vita, come i letti dei nostri antenati.

Un prezzo giusto. Il rapporto qualità-prezzo è assolutamente tra i migliori nel mercato. Telefonando al numero verde si possono avere i prezzi aggiornati di ogni modello.

FLOU SpA Meda (MI) - Numero Verde 1678-29070

L'ORIGINALE
flou

CARLO VITALE

Prima di portarvi a casa un letto Flou, controllate che sia l'originale Flou.



Letto Nathalie di Vico Magistretti (versione "singolo") - Rivestimento Millerighe 888 - Coordinato Biancheria Crest 550

20 modelli di letti diversi, completi di tutti gli accessori per il massimo comfort ed ogni esigenza.

8 dimensioni diverse per avere un letto "su misura", dal singolo di 85 cm al matrimoniale da 180 cm, con lunghezze di 200 e 210 cm.

Un servizio clienti efficiente: le consegne avvengono in tre settimane dovunque.

128 rivestimenti in materiali diversi, dal puro cotone all'alcantara, completamente sfoderabili per rivestire il vostro letto.

57 disegni per 239 varianti per la biancheria, in tutte le misure, coordinata con il rivestimento del letto.

La qualità dei tessuti. I tessuti sono sanforizzati irrestringibili e stampati indanthrene per la durata del colore nel tempo. Tutti portano l'etichetta con le istruzioni per il lavaggio.

La qualità dei materiali. Tutti i letti Flou sono fabbricati con cura artigianale e con i migliori materiali, perciò durano una vita, come i letti dei nostri antenati.

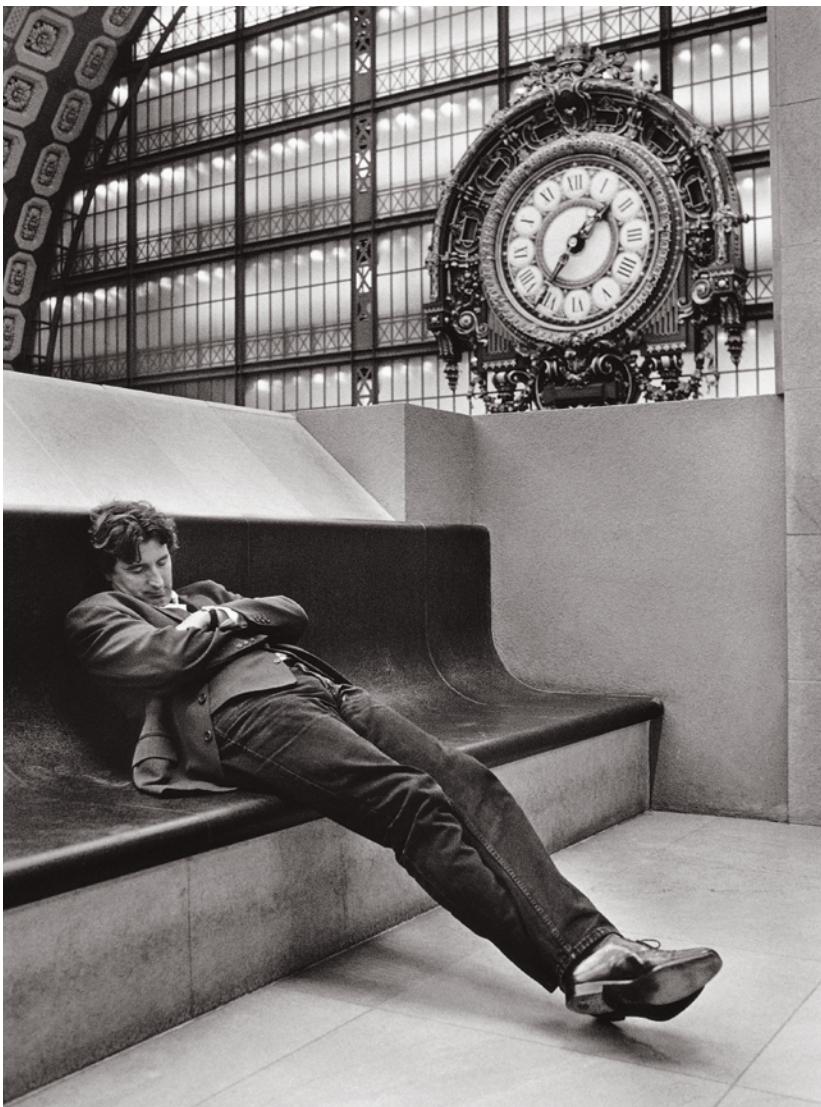
Un prezzo giusto. Il rapporto qualità-prezzo è assolutamente tra i migliori del mercato. Il costo dei letti nella foto, escluso materasso e biancheria, è di Lit. 1.911.000 cad. (IVA inclusa).

FLOU SpA Meda (MI) - Numero Verde 167-829070

L'ORIGINALE
flou

CARLO VITALE

CAPITA A CHI NON HA UN LETTO FLOU.
 Dormire bene vuol dire vivere meglio
 le proprie giornate.
 Da vent'anni Flou (che ha inventato con 'Nathalie'
 di Vico Magistretti il nuovo modo di dormire)
 offre al pubblico il miglior modo di dormire
 a seconda delle esigenze.
 E lo offre con un continuo aggiornamento
 sia delle opportunità tecniche che dei nuovi
 materiali in sintonia con le nuove mode.
 Proprio per questo, chi ancora dorme in piedi
 non ha più scuse.
Annuncio pubblicitario anno 1999

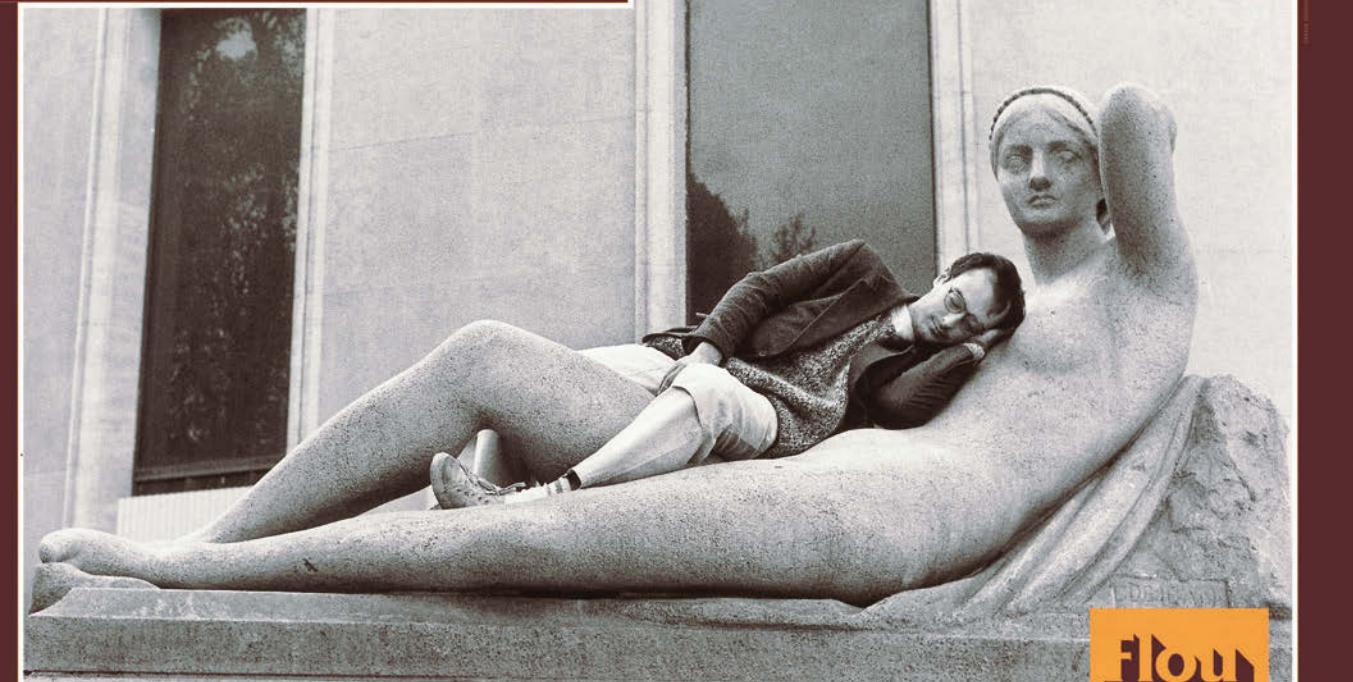


IT HAPPENS TO PEOPLE WHO DO NOT SLEEP ON ONE OF FLOU'S BEDS.
 Good sleep means better day-to-day living.
 For twenty years Flou (the company that invented 'Nathalie', a bed designed by Vico Magistretti, and with it the new way of sleeping) offers the public the best way for sleeping, to suit individual needs.
 And it is committed to constant updating, in terms of technical improvements and in terms of new materials, in line with new trends.
 For this reason, people who still sleep standing up no longer have excuses.
Advertisement 1999



1999

CAPITA A CHI NON HA UN LETTO FLOU.



flou

LA CULTURA DEL DORMIRE.

Dormire bene vuol dire vivere meglio le proprie giornate. Da vent'anni Flou (che ha inventato con Nathalie di Vico Magistretti il nuovo modo di dormire) offre al pubblico il miglior modo di dormire a seconda delle esigenze. E lo offre con un continuo aggiornamento sia delle opportunità tecniche che dei nuovi materiali in sintonia con le nuove mode. Proprio per questo, chi ancora dorme in piedi, non ha più scuse.

Numero Verde 1678-29070 - <http://www.flou.it> - email: info@flou.it - Via Cadorna 12 - 20036 Motta (MI)

CAPITA A CHI NON HA UN LETTO FLOU.



GARAGE COMUNICAZIONE - PH. FRANCO CECCHIN

flou

Dormire bene vuol dire vivere meglio le proprie giornate. Da vent'anni Flou (che ha inventato con Nathalie di Vico Magistretti il nuovo modo di dormire) offre al pubblico il miglior modo di dormire a seconda delle esigenze. E lo offre con un continuo aggiornamento sia delle opportunità tecniche che dei nuovi materiali in sintonia con le nuove mode.

modo di dormire) offre al pubblico il miglior modo di dormire a seconda delle esigenze. Proprio per questo, chi ancora dorme in piedi, non ha più scuse.

LA CULTURA DEL DORMIRE.

Numero Verde 800.82.90.70 - <http://www.flou.it> - email:info@flou.it - Via Cadorna 12 - 20036 Meda (Mi)

2001



'Nathalie' è un progetto che offre così tante varianti (nove larghezze e due lunghezze, e sei tipologie diverse di base) che si può davvero considerare un letto 'su misura'. In modo da dare al cliente una libertà mai avuta prima con un prodotto di design. Per poter scegliere un letto a misura delle proprie esigenze.

catalogo anno 2001

The 'Nathalie' project offers so many variants (nine widths and two lengths, six different bed bases) that it can be considered a 'custom-built' bed. It provides the client with freedom of choice that had never been witnessed for design products. The clients can select the perfect bed to satisfy their requirements.

Catalogue 2001



**QUANDO DORMO
INDOSSO SOLO FLOU.**

Ogni letto Flou è come l'abito più elegante del mio guardaroba, creato su misura per me. Posso scegliere fra i classici in tessuto, il calore avvolgente dei letti in legno, il fascino dei letti in alluminio, i divertenti letti trasformabili. Le tante fantasie della collezione biancheria Flou sono fatte apposta per soddisfare tutti i miei capricci, per rivestire il mio letto e ricominciare a cambiare ogni volta che voglio.

Cosa indosso quando vado a dormire?
Solo Flou, naturalmente.

Annuncio pubblicitario anno 2001

Letti, accessori, copripiumini diventano abiti haute couture nella campagna pubblicitaria Flou la cui headline, parafrasando la celebre frase di Marilyn Monroe, recita 'Quando dormo indosso solo Flou'. Il visivo gioca su motivi e fantasie di copripiumini ripresi in una raffinata pittura corporea che suggerisce l'idea del letto-vestito.

**THE ONLY THING I WEAR IN BED
IS FLOU.**

Every Flou bed is like the most elegant dress in my wardrobe, tailored just for me. I can choose the one I want from the classical textile versions, the enveloping warmth of wood, the attractive wrought iron bedsteads, the wonderful transformables. The wide range of Flou bed linen has been created specifically to satisfy my every whim, to clothe my bed every time I take the notion. What do I wear in bed? Nothing but Flou of course.

Advertisement 2001

Beds, accessories, duvet covers become the haute couture garments of Flou's advertising campaign. The headline 'The only thing I wear in bed is Flou' paraphrases words by Marilyn Monroe. The aesthetics play with motifs and patterns in the duvet covers presented as elegant body art that suggests the idea of the bed as a garment.



**Quando dormo
indosso solo Flou.**



Nathalie, Design Vico Magistretti: Coordinato copripiumino Onda 6055.

Ogni letto Flou è come l'abito più elegante del mio guardaroba, creato su misura per me. Posso scegliere fra i classici in tessuto, il calore avvolgente dei letti in legno, il fascino dei letti in alluminio, i divertenti letti trasformabili. Le tante fantasie della collezione biancheria Flou sono fatte apposta per soddisfare tutti i miei capricci, per rivestire il mio letto e ricominciare a cambiare ogni volta che voglio. Cosa indosso quando vado a dormire? Solo Flou, naturalmente.

FLOU SpA - I - Meda - Milano



LA CULTURA DEL DORMIRE.

GARAGE - GÖRAN WEEBERG

2001

2002

Il giorno comincia con Flou.

IL GIORNO COMINCIA CON FLOU.
Una situazione piena di gioia ed energia per comunicare, nel modo evocativo che Flou ha scelto in tante campagne, la bellezza del risveglio. Il prodotto è al centro dell'immagine, leggibile in ogni dettaglio, eppure lo scatto ha la leggerezza e l'irrationalità di un sogno: un'astrazione felice ed estremamente narrativa.
Annuncio pubblicitario anno 2002

THE DAY BEGINS WITH FLOU.
A situation bubbling with joy and energy to communicate - in the typical evocative style Flou has used in many of its campaigns - the beauty of wakening. The product is at the centre of the image; each detail is clear, yet the shot appears light and irrational as though part of a dream, with a delightfully abstract and extremely narrative edge.
Advertisement 2002

Nathalie, design Vico Magistretti.

FLOU SpA - I - Meda - Milano - www.flou.it - email:info@flou.it Numero verde 800.82.90.70



LA CULTURA DEL DORMIRE.

DOVE VIVI C'È FLOU.

'Dove vivi c'è Flou': non è uno slogan, ma la sintesi precisa e coerente di un percorso che accompagna l'evoluzione dell'azienda e il suo desiderio di migliorare costantemente la qualità del dormire nel rispetto del benessere e della salute del cliente.

Annuncio pubblicitario - spot televisivo - anno 2003

WHEREVER YOU LIVE, LIVE FLOU.

'Wherever you live, live Flou' is not a slogan but a precise and coherent summary of a journey that has accompanied the company's evolution and its quest to constantly improve the quality of sleep, in full respect of wellness and the customer's health.

Advertisement – television spot 2003

2003



108



109

2003



SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE MILANO 2003

«Il segreto del successo di 'Nathalie' sta in un'innovazione basilare, in seguito molto copiata: l'utilizzo in forma rigida del piumone, che fino ad allora era stato sempre sfruttato soltanto come coperta mentre con 'Nathalie' diventa una morbida testata alla quale appoggiarsi. E 25 anni fa nessuno avrebbe mai chiamato un letto con un nome di donna». (Vico Magistretti)

Allestimento stand Salone internazionale del Mobile Milano anno 2003

2003 EDITION OF THE SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE MILANO

«The secret of 'Nathalie's' success lies in its innovations, copied by many: the original anchoring of the duvet, until that time simply a warm bedcover. With the invention of 'Nathalie', the duvet has become a soft headboard and backrest. And 25 years ago, no one would ever have called a bed with the name of a woman». (Vico Magistretti)

The Flou Stand at the Salone Internazionale del Mobile Milano 2003





2003

NATHALIE A MARRAKECH FESTEGGIA IL SUO 25° COMPLEANNO

Flou celebra 25 anni dalla fondazione con una festa nella splendida cornice di Marrakech. Un viaggio indimenticabile dove rivenditori, agenti, collaboratori e giornalisti circondano affettuosamente la famiglia Messina.

NATHALIE IN MARRAKECH TO CELEBRATE ITS 25TH BIRTHDAY

Flou celebrated 25 years since its foundation with a party in the splendid setting of Marrakech. It was an unforgettable trip where retailers, agents, collaborators and journalists affectionately gathered around the Messina family.



VICO MAGISTRETTI.

IL DESIGN DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.

«Quando Genova mi ha dedicato la bella mostra a Palazzo Ducale, all'inaugurazione ricordo di aver detto al Sindaco: 'Questi genovesi che oggi amano il design mi ricordano la Milano degli anni Cinquanta-Sessanta: la stessa voglia di fare con una classe dirigente aperta a cose cui non era abituata'. Genova mi ha dato un'emozione forte ed è stato magnifico osservare ragazzi pieni di entusiasmo, di progetti e di iniziative. Proprio un bell'episodio». (Vico Magistretti)

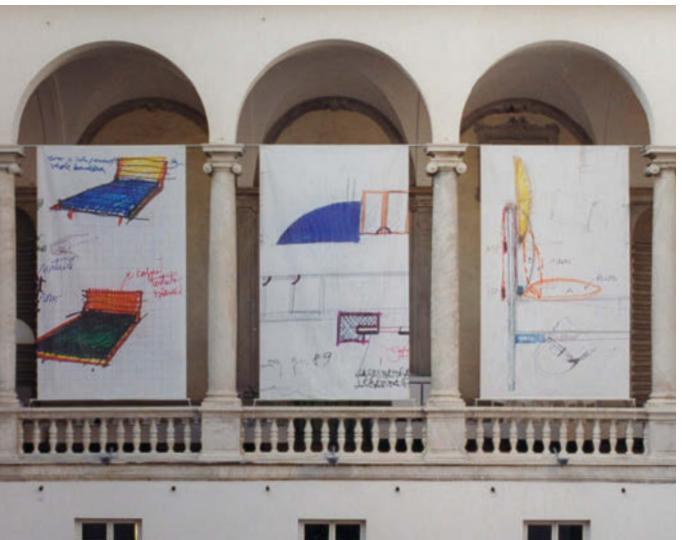
Genova, gennaio 2003

VICO MAGISTRETTI.

DESIGN FROM THE 50s TO THE PRESENT DAY.

«When the City of Genoa dedicated a wonderful exhibition in its Palazzo Ducale to my work, at the inauguration, I remember saying to the Mayor: 'The people of Genoa who love design today remind me of Milan in the 50s and 60s: they have the same drive, with management open to ideas that they did not expect'. Genoa gave me powerful emotions and it was fantastic seeing the young bloods bursting with enthusiasm, designs and initiative. It was a wonderful experience». (Vico Magistretti)

Genoa, January 2003



2004

CALENDARIO 2004

Da sempre Flou presta una grande attenzione alla comunicazione cartacea: alla realizzazione di cataloghi, pieghevoli, comunicati e calendari sono chiamati a collaborare grandi agenzie pubblicitarie, importanti fotografi nazionali e internazionali e famosi disegnatori.

L'imperativo? Creare un incessante gioco di colori e fantasie!

2004 CALENDAR

Flou has always paid enormous attention to the scope of hard copy and press communication: from catalogues to flyers to calendars - these are produced with invaluable input from the major advertising agencies, important national and international photographers and famous graphic artists.

The essential ingredient? An endless stream of colours and patterns!



2005



LA SORPRESA.

Dal 2005 Flou potenzia le proprie campagne pubblicitarie presenti su riviste e periodici con una serie di spot da 15' e 30' pianificati sulle principali emittenti televisive. Il focus è centrato su 'Nathalie' e sulla possibilità di cambiargli rivestimento con la facilità con cui ci si cambia d'abito. I risultati della 'strategia combinata' non si fanno attendere: Numero Verde e sito Internet sono letteralmente presi d'assalto. spot pubblicitario 2005.

THE SURPRISE.

Since 2005 Flou has integrated its traditional advertising campaigns in magazines and journals with 15- and 30-second spots on the main television networks. The focus was 'Nathalie' and the possibility to change its covers as easily as changing clothes. The result of this 'combined strategy' was not long in coming: The Toll-Free number and the website site were inundated.

Advertising spot 2005.



2007

NATHALIE. OPERA PRIMA.



Per gentile concessione del Teatro Regio di Parma

NATHALIE OPERA PRIMA.

'Nathalie' va in scena al Regio di Parma per la Campagna Stampa 2007. Un omaggio allo storico teatro costruito nel 1820 per volere della Duchessa Maria Luigia, seconda moglie di Napoleone Bonaparte cui Giuseppe Verdi dedicò nel 1843 l'opera 'I Lombardi alla prima crociata'.

Annuncio pubblicitario anno 2007 - TEATRO REGIO DI PARMA

NATHALIE OPERA PRIMA.

'Nathalie' took to the stage in the Regio di Parma for the 2007 Press Campaign. It was a tribute to the ancient theatre built in 1820 at the behest of Duchess Maria Luigia, the second wife of Napoleon Bonaparte to whom Giuseppe Verdi, in 1843, dedicated the opera 'The First Crusade of the Lombards'. Advertisement 2007 - REGIO THEATRE IN PARMA

Scopri Nathalie e l'armonia delle nuove collezioni Flou dal 18 al 23 aprile al Salone Internazionale del Mobile

flou
LA CULTURA DEL DORMIRE.

Polo Fieristico Rho-Pero Padiglione 7 Stand A15 B12 □ Showroom Flou Via Manzoni 37 Milano Tel. 02 654245 www.flou.it



'Una storia a lieto inizio che dura da 32 anni'. La headline della campagna pubblicitaria 2010 riassume la politica Flou: realizzare prodotti progettati per una 'curva di vita' lunghissima apportando modifiche migliorative, come testimonia il successo intramontabile di 'Nathalie'. Che, come un'auto di lusso, dispone di una varietà di allestimenti che rispondono ai gusti ed alle esigenze di varie fasce di utenti.

'A story with a happy beginning that has lasted 32 years'. The headline slogan for the 2010 advertising campaign summarises Flou's policy: to create products designed for a very long 'life span'. The company has constantly introduced improvements, as demonstrated by the evergreen success of 'Nathalie'. Like a luxury car, Nathalie has a wide variety of optionals that satisfy the taste and the requirements of a broad range of customers.



UNA STORIA A LIETO INIZIO.
Fin da quando ero una piccola fibra,
ho sempre amato le cose belle,
ma anche di qualità!
Poi l'incontro con il grande Magistretti.
In poco tempo diventai
il rivestimento in cotone naturale
di 'Nathalie':
un progetto rimasto unico.
Proprio un letto con i fiocchi!
annuncio pubblicitario anno 2010

A STORY WITH A HAPPY BEGINNING.
Ever since I was just a tiny fibre,
I have always loved things of beauty,
and high quality.
Then I met Maestro Magistretti.
In a short time I became part of the natural cotton
covers for 'Nathalie':
a design that is still unique.
Such a wonderful place to sleep!
Advertisement 2010

2013

TUTTO IL BELLO DEL BENESSERE.

Nel corso degli anni Flou ha indirizzato le ricerche sullo sviluppo di prodotti garanti di comfort e benessere.
Su questi temi ha promosso incontri con i consumatori finali presso gli showroom dei propri rivenditori.
Esperti consulenti hanno illustrato argomenti legati al miglioramento della qualità del sonno, ai benefici
di una corretta alimentazione e ai vantaggi dell'esercizio fisico.

Annuncio pubblicitario anno 2013

THE POSITIVES OF WELLNESS.

Over the years, Flou has oriented its research to the development of products to guarantee comfort and wellness.
To examine these issues, the company organised meetings with the end-users in its retailers' showrooms.
Expert consultants presented information associated to improving the quality of sleep,
the benefits of a correct diet and regular exercise.

Advertisement 2013





SONNO & SOGNI

Alla Loggia dei Banchi gli studenti del corso di laurea in design del Dipartimento Scienze-Architettura e l'Accademia Belle Arti presentano la mostra 'Sonno & Sogni' sugli esiti del metodo e dei risultati della ricerca incentrati su 'Nathalie'. Genova, Loggia dei Mercanti Piazza Banchi novembre 2013.

SLEEP & DREAMS

At the Loggia dei Banchi (or Loggia dei Mercanti), Genoa, the students enrolled in the degree course for Design of the Department of Science - Architecture and the Academy of Fine Arts presented the exhibition 'Sleep & Dreams', based on the outcome from research methods and results that focused on 'Nathalie'. Genoa, Loggia dei Mercanti Piazza Banchi – November 2013.





2016

Da una grande vetrata si scorge un interno. Camera e living sono comunicanti non solo come spazi, ma anche come estetica: i grandi cuscini del divano richiamano la testata del letto, i colori sono coordinati tra loro. Tutti gli arredi sono firmati Flou. Lo stile di 'Nathalie' diventa ambiente, atmosfera.

Annuncio pubblicitario anno 2016

The interiors can be observed through a large window. The bedroom and the lounge communicate not only in terms of spatial arrangement but also in terms of the aesthetics: the large cushions of the sofa recall the headboard of the bed; the colours match. All of the furniture belongs to the Flou collection. The elegant style of 'Nathalie' creates an ambience, an atmosphere.

Advertisement 2016



2018

IL FIOCCO PERFETTO - cortometraggio

Dedicato a 'Nathalie' è il cortometraggio scritto e diretto da Andrea Cavallari, ideato e prodotto da Cristian Rabbiosi. Con linguaggio poetico e suggestivo narra la storia di una famiglia; una storia semplice, fatta di frammenti di vita, emozioni, tradizioni e insegnamenti. Filo conduttore e trait d'union di tutti questi momenti è un fiocco, che si svela sul finale nel fiocco perfetto della testata di 'Nathalie'.

«Nathalie è anche la metafora della nostra famiglia: quell'insieme di valori è stato e sarà sempre il fondamento del nostro modo di vivere e del nostro modo di operare». (Massimiliano Messina)

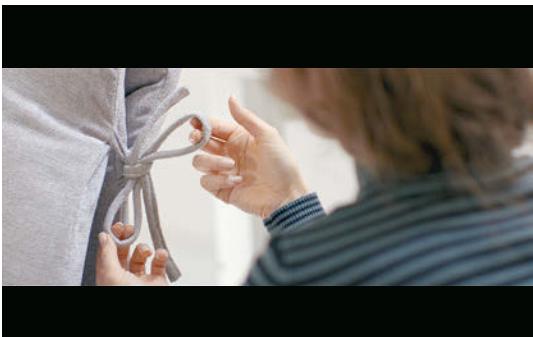
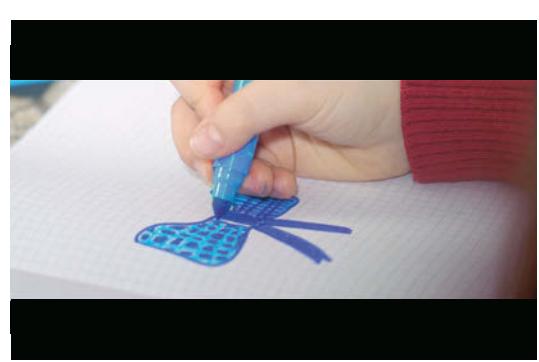
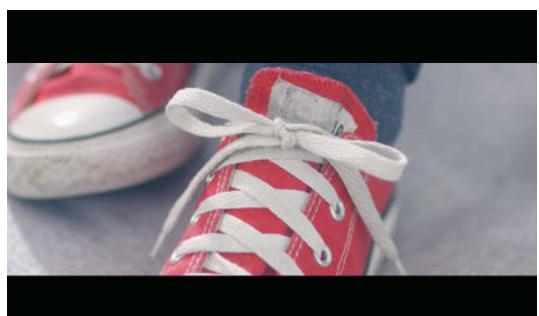
cortometraggio anno 2018

THE PERFECT BOW - short film

A short film, written and directed by Andrea Cavallari, invented and produced by Cristian Rabbiosi, has been dedicated to 'Nathalie'. Through a suggestive and poetic language, it tells the story of a family; it's a simple tale consisting of fragments of life, emotions, traditions and teachings. These moments are bound together by a common feature and a joining thread - the bow; and at the end of the story, it is revealed to be the perfect bow on the headboard of 'Nathalie'.

«Nathalie is also the metaphoric representation of our own family, with an ensemble of values that were and always will be the foundations of our way of life and our way of working». (Massimiliano Messina)

short film 2018







NATHALIE 40°

Il tempo ha solo giovato a 'Nathalie', che a quarant'anni conserva tutta la sua invidiabile freschezza. Flou lo celebra con 'Nathalie 40° Limited Edition', prodotto in soli 299 esemplari e che riproduce fedelmente una delle versioni del 1978 in cui il rivestimento dei copricuscini della testata riprende quello del coordinato copripiumino. Per l'edizione limitata i tessuti sono stati scelti dalla palette Antique Gold (collezione rivestimenti/biancheria Flou 2018).

NATHALIE 40th

Time has been more than kind to 'Nathalie' - at 40, this ground-breaking bed still preserves its enviable freshness. Flou has decided to celebrate this with 'Nathalie 40th Limited Edition', the iconic bed produced in just 299 pieces. The design faithfully reproduces one of the 1978 versions in which the headboard and cushion covers match the duvet cover. And for this limited edition, the fabrics were selected from the Antique Gold range (2018 Flou covers/bed linen collection).



NATHALIE, UNA STORIA INIZIATA QUARANT'ANNI FA.

È il 1978 quando Vico Magistretti disegna 'Nathalie', il capostipite di tutti i letti tessili moderni: un'innovazione tipologica, estetica e funzionale che ha segnato uno spartiacque nella storia dell'arredamento.
La rivoluzione elegante di un progetto che ha cambiato il gusto. E che resta inimitabile.

annuncio pubblicitario anno 2018

NATHALIE, A STORY THAT BEGAN 40 YEARS AGO

Back in 1978 Vico Magistretti designed 'Nathalie', the original modern textile bed: innovative in terms of type, aesthetics and performance, it marked a watershed moment in the history of furniture. An elegant stylish revolution that dramatically changed the taste orientation of a discerning public. And even today it is unrivalled.
Advertisement 2018



ROSARIO MESSINA

Nato nel 1942 in Sicilia, ad Aci Castello, primogenito di sei figli, alla prematura scomparsa del padre, imprenditore agricolo, si trova giovanissimo alla guida della famiglia. Entra come apprendista a sedici anni alla 'Rinascente' di Catania dove è presto promosso commesso poi caporeparto. Intanto frequenta corsi serali e si diploma in tempi record in ragioneria. Lasciata 'la Rinascente', diventa funzionario Zanussi-Rex, l'allora più importante industria di elettrodomestici. Ai primi anni Settanta è chiamato al nord dalla C&B Italia (oggi B&B Italia) dove assume l'incarico di funzionario vendite per la Sicilia e la Calabria: è il debutto nel settore dell'arredamento. Nel 1976 passa in Cinova, altra primaria industria di design, della quale diventa direttore commerciale con responsabilità gestionali. La svolta avviene quando la Bassetti gli affida il compito di lanciare il 'piumone', un prodotto innovativo destinato a sostituire la tradizionale coperta per il letto. L'incarico si rivela complesso a causa dell'indisponibilità dei rivenditori di mobili - il canale distributivo dove si intendeva commercializzare il piumone - a trattare un prodotto considerato poco remunerativo, oltre tutto già presente nei negozi di biancheria. Al contrario Messina riteneva invece che vendere non il piumone, ma 'un letto completo di piumone' fosse un'intuizione formidabile. Questa idea, coerentemente sviluppata, lo portò nel 1978 a fondare la Flou, nata in contemporanea al lancio sul mercato di 'Nathalie', il letto disegnato da Vico Magistretti, tuttora considerato il capostipite di tutti i 'letti tessili moderni', tipologia che in breve sarebbe divenuta uno standard. Pioniera di una nuova cultura del dormire, Flou ha conquistato un posto d'onore nel panorama dell'arredamento contemporaneo, dando un significativo contributo alla promozione del design italiano nel mondo.



INCARICHI ISTITUZIONALI

- 1994 Presidente Gruppo Mobili Assarredo
- 1998 Presidente Assarredo, associazione Federlegno-Arredo delle industrie del mobile e dell'arredamento.
- 1998 Membro consiglio direttivo Giunta Federlegno-Arredo
- 1998 Membro consiglio direttivo Confindustria Monza-Brianza
- 1999 Presidente Cosmit, organizzatore Salone Internazionale del Mobile di Milano. Con la sua presidenza il Salone e le fiere collaterali passano da fiera mercantile a evento spettacolare che fa di Milano la 'capitale del design'. L'edizione 2011, ultima sotto la sua direzione, registra presenze record. Il 'Salone Satellite', da lui fortemente voluto, diventa la più ambita vetrina per giovani designer e progettisti provenienti da tutto il mondo.
- 2008 Presidente Federlegno-Arredo, organizzazione Confindustria che riunisce 2.300 aziende di 12 comparti della filiera legno-arredo: Assarredo, Assobagno, Assoimballaggi, Assolegno, Assoluce, Assopannelli, Assufficio, Edilegno, Fedecomlegno, Asal Assoallestimenti, Aippl, Apil.
- 2008 Membro Consigliere Fondazione 'Centro per lo sviluppo dei rapporti Italia-Russia'.
- 2008 Vice presidente Giunta CFI Confindustria.

PREMI, RICONOSCIMENTI E ONORIFICENZE

- 1996 'Industriale dell'Anno' conferito dal Gruppo Giornalisti Monza-Brianza
- 1997 'Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana'
- 1999 Presidente Cosmit, comitato organizzatore Salone del Mobile e fiere collaterali
- 2000 'Made in Italy Awards', New York
- 2002 '26° Giara d'Argento' ai Siciliani distintisi a livello internazionale
- 2002 'Medaglia d'Oro al Merito Industriale' Associazione Industriali Monza-Brianza
- 2002 'Paul Harris per l'Imprenditoria all'uomo che con impegno e determinazione ha conquistato con Flou una posizione di primissimo piano nell'industria dell'arredamento'
- 2002 'Imprenditore dell'Anno – Categoria Innovazione' - Ernst & Young
- 2003 'Piazza Mercanti', Camera Commercio Industria Artigianato - Agricoltura Milano
- 2004 'Compasso d'Oro alla carriera' - Associazione Disegno Industriale
- 2004 'Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana'
- 2005 'Cittadinanza Onoraria', onorificenza conferita dalla Città di Meda
- 2006 'Ambrogino d'Oro Comune Milano' conferito a Cosmit di cui Messina è presidente
- 2007 'Talenti e Dintorni Moda & Industria' Catania, 8° Premio Nazionale
- 2008 'Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana'
- 2009 'Cavaliere del Lavoro'

ROSARIO MESSINA

He was born in 1942, in the town of Aci Castello, Sicily. He was the eldest of 6 children. Following the premature death of his father, who ran a flourishing farming business, at a young age, Rosario became the head of the family. At age 16, he joined the Catania branch of the department store 'la Rinascente' as an apprentice. He was soon promoted to the position of shop assistant and subsequently as head of department. At the same time, he attended evening classes and was awarded his High School Diploma in bookkeeping in record time. He left 'la Rinascente' to join Zanussi-Rex as a corporate executive. The company was one of Italy's most important industries for electrical appliances. In the early 70s, he took up a post as a sales agent for C&B Italia (now known as B&B Italia) in Northern Italy. He was responsible for Sicily and Calabria in the south. This move marked his debut into the world of furnishings. In 1976, he changed jobs again and joined Cinova, another design company. His position was commercial director with management responsibilities. However, the turning point in his career came when he was contacted by the Italian soft furnishing company, Bassetti. They asked him to promote an innovative product - the Duvet - destined to replace traditional bed blankets. The initiative proved to be more complex than expected due to the reluctance of furniture retailers - the distribution channel selected - to stock and promote this item. There was little profit associated with the sales and it was already stocked in specialist soft furnishing stores. However, Messina thought differently: he believed that the focus should shift from selling duvets to selling 'a bed complete with duvet'. It was a stroke of genius and formidable intuition. He ran with this idea that ultimately led to the foundation in 1978 of his company Flou, in tandem with the launch of 'Nathalie', the original textile bed designed by Vico Magistretti. And now, even though 40 years have passed, this bed is still evergreen, with this innovative article quickly becoming the gold standard. As the pioneer of a new culture of sleep, Flou achieved a position of due respect on the horizon of contemporary furnishings and has constantly made a significant contribution to the promotion of Italian design around the world.

OFFICIAL APPOINTMENTS

- 1994 President of the Furniture Association, ASSARREDO
- 1998 President of ASSARREDO – an association of Federlegno-Arredo for the furniture and Furnishing industries
- 1998 Member of the steering committee of Giunta Federlegno-Arredo
- 1998 Member of the steering committee of Confindustria Monza Brianza
- 1999 President of Cosmit, the Organizing body for the Salone Internazionale del Mobile Milano. Under his Presidency, the Salone and the collateral events were transformed from Trade Exhibitions to the current spectacular events that promote the city of Milan as the 'Capital of Design'. The 2011 edition, his last one as its President, drew record attendance. He personally drove forward the 'Salone Satellite', an initiative that has become the most desirable window for young designers and architects around the world.
- 2008 President of Federlegno-Arredo, an organization of Confindustria that gathers 2,300 companies from 12 divisions of the wood/furnishing production chain: Assarredo (Furniture and Furnishings), Assobagno (Bathrooms), Assoimballaggi (Packaging), Assolegno (Wood and Timber), Assoluce (Lighting), Assopanelli (Panels), Assufficio (Office Fittings and Fixtures), Edilegno (Timber for the construction industry), Fedecomlegno (National Timber Association), Asal Assoallestimenti (Exhibition stand merchandise and services), Aippl (Trade union), Apil (Association of Lighting Designers).
- 2008 Council member of the Foundation 'Centre for the development of Italy-Russia Trade relations'
- 2008 Vice President of the Council of CFI Confindustria.
- 2013 Fondazione Istituto Tecnico Superiore 'Rosario Messina'. With a decree dated 13.12.2013, the Lombardy Regional Government approved and funded the creation of the Foundation 'Fondazione Istituto Tecnico Superiore' dedicated to Rosario Messina. The promoting bodies were: Federlegno-Arredo, APA - Confartigianato Imprese Milano, Monza-Brianza, Chamber of Commerce and the Provincial Government of Monza-Brianza

PRIZES, AWARDS, HONOURS AND DECORATIONS

- 1996 'Industrialist of the Year' - Awarded by the Gruppo Giornalisti Monza-Brianza [Order of Journalists Monza-Brianza]
- 1997 'Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana' [Officer of the Order of Merit of the Italian Republic]
- 1999 President of Cosmit - Organizing Committee of the Salone Internazionale del Mobile Milano and collateral exhibitions
- 2000 'Made in Italy Awards' - New York
- 2002 '26° Giara d'Argento' (Silver Jar). Prize awarded to Sicilians who have made a mark on the international stage.
- 2002 'Gold Medal for Services to Industry' presented by the Association of Industrialists of Monza & Brianza
- 2002 Paul Harris, Rotary Prize for Entrepreneurship to Rosario Messina as an 'Entrepreneur distinguished for process and product innovation introduced to his own company'
- 2002 'Entrepreneur of the Year category innovation' Ernst & Young Award
- 2003 'Piazza Mercanti', Prize presented by the Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano [Chamber of Commerce of Milan]
- 2004 'Compasso d'Oro' lifetime achievement award ADI, Industrial Design Association
- 2004 'Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana' [Commander of the Order of Merit of the Italian Republic]
- 2005 'Honorary citizenship' - an honorary title awarded by the City of Meda (Italy)
- 2006 'Ambrogino d'Oro', the highest official recognition presented by the Milan City Council to Cosmit, when Rosario Messina was president.
- 2007 8th National Prize Catania: 'Talents and the like, Fashion & Industry'
- 2008 'Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana' [Grand Officer of the Order of Merit of the Italian Republic]
- 2009 'Cavaliere del Lavoro' [Order of Merit for Labor]

VICO MAGISTRETTI

Considerato tra i massimi esponenti della scuola dei designer che a partire dagli anni Cinquanta ha esportato nel mondo l'idea di casa italiana, Vico Magistretti è stato un maestro ineguagliabile per sobrietà ed essenzialità di mobili e oggetti che, pur concepiti per la produzione seriale, mantengono una straordinaria purezza di forme. Il suo lavoro di ricerca ha attraversato e segnato la storia del design italiano, di cui è uno dei padri indiscutibili.

Nato il 6 ottobre 1920 a Milano, nel 1945 si laurea in architettura ed entra nello studio del padre. Dal 1948 partecipa a varie edizioni della Triennale di Milano.

Nel 1956 è tra i fondatori dell'Associazione Disegno Industriale (ADI).

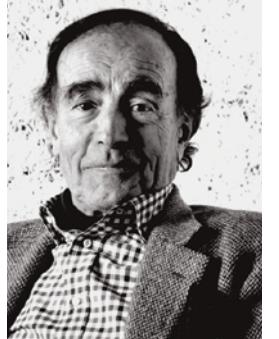
Dal 1967 è membro dell'Accademia di San Luca di Roma.

Tra i numerosi premi e riconoscimenti citiamo: Medaglia d'Oro IX Triennale (1951); Gran Premio X Triennale (1954); Compasso d'Oro (1967), Compasso d'Oro (1979); Medaglia Oro SIAD Society of Industrial Artists & Designers (1986).

Le sue opere, disegnate per le più importanti firme di arredamento italiano ed estere, sono esposte in Italia, Europa, Stati Uniti e Giappone e fanno parte delle collezioni permanenti dei più importanti musei del mondo tra i quali il MoMA di New York con 12 pezzi.

Ha insegnato alla Domus Academy di Milano, è stato membro onorario oltre che Honorary Visiting Professor del London Royal College of Art Londra e Royal Scottish Incorporation of Architects.

Ha tenuto conferenze a Milano, Venezia, Roma, Londra, Barcellona, Copenhagen, Aspen, Tokyo e San Paolo.



RICONOSCIMENTI

- 1945 Laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano
- 1947 partecipa alla VII Triennale
- 1947-1955 Con Mario Tedeschi partecipa all'impresa collettiva del QT8 con i progetti delle case per i reduci d'Africa e della chiesa di Santa Maria Nascente 1949-1959 insieme ad altri architetti progetta e realizza circa 14 interventi per l'INA-Casa.
- 1951 Medaglia d'Oro alla IX Triennale
- 1954 Gran Premio - X Triennale di Milano
- 1963 Premio regionale IN/ARCH Lombardia per la Torre al Parco di Milano
- 1967 Compasso d'Oro - Milano - lampada 'Eclisse'
- 1967 Accademico di San Luca
- 1970 Medaglia d'Oro - Wiener Mobelsalons International - Vienna - tavolo 'Stadio' - sedia 'Selene' Medaglia d'argento Wiener Mobelsalons International - Vienna - lampada 'Eclisse' - lampada 'Telegono'
- 1971 Biscione d'Oro - Ente Provinciale per il turismo di Milano
- 1971 Targa d'Argento associazione Italiana Prefabbricazioni per edificio MBM a Milano
- 1979 Compasso d'oro - Milano - lampada 'Atollo' - poltrona divano 'Maralunga'
- 1982 Sedia d'Oro Mobelsalons Köln - Colonia - poltrona divano 'Sindbad' ASID Product Design Award - NY - poltrona divano 'Sindbad' Commendation of Resources Council INC. - NY - poltrona divano 'Sindbad'

1983	Honorary Fellow Royal College of Art - Londra
1986	Honorary Fellows Honoris causa R.I.A.S. in Scotland - Aberdeen Medaglia d'Oro della Chartered Society of Industrial Artists & Designers - Londra
1987	Forum design 87 - Milano - appendiabiti 'Spiros' Forum design 87 - Milano - poltrona 'G12' Lapiz de Plata - Bienal de Diseno BA/87 - Buenos Aires
1988	Ambrogino d'Oro - Milano
1989	Medaglia d'Oro di cittadinanza benemerita del Comune di Milano
1990	Commitment to excellence Design 100 Metropol - Italian Home - NY Honorary Professor Royal College of Art - Londra
1992	Honorary Royal Designer for Industry by the Royal Society of Arts - Londra
1994	Top Ten - Upholstered Furniture Design Award Europe - Colonia - poltrona 'Louisiana'
1995	Top Ten - Upholstered Furniture Design Award Europe - Colonia - divano 'Tuareg' Red Dot - Highest Design Quality - Design Zentrum Nordrhein Westfalen - Essen - sedia 'Vico' Compasso d'Oro alla carriera MD Design Auswahl 95 - Stuttgart - sedia 'Vico'
1996	Senior Fellow of the Royal College of art - Londra
1997	Medaglia d'Oro 'Apostolo del Design' - Milano Red Dot - Highest Design Quality - Design Zentrum Nordrhein Westfalen - Essen - sedia 'VicoDuo' Design Preis Schweiz 97 - Langenthal - Svizzera - sedia e tavolo 'VicoDuo' Internationaler Design Preis des Landes Baden-Württemberg 97 - Design Center Stuttgart - sedia e tavolo 'VicoDuo' G-Mark design 97 - Giappone - sedia e tavolo 'VicoDuo'
1998	Industrial Design Excellence Award Gold - Idea Chair 98 - Usa - sedia 'VicoDuo' Tf Product Design Award 98 - Germania - sedia e tavolo 'VicoSolo'
1999	G-Mark Design 99 - Giappone - sedia 'VicoSolo' Red Dot - Highest Design Quality - Design Zentrum Nordrhein Westfalen - Essen - sedia 'VicoSolo'
2002	Laurea ad Honorem in Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano
2003	Membro del Comitato Scientifico Fondazione Politecnico di Milano
2006	In seguito alla sua scomparsa, nel mese di settembre, il suo studio (sede della fondazione a lui intitolata) viene convertito in un museo dedicato alla divulgazione del suo lavoro.

VICO MAGISTRETTI

He is considered to be one of the leading exponents of design who exported Italian Home Design around the world from the 50s onwards.

Vico Magistretti was an incomparable Maestro, thanks to the clean lines of his products. Despite them being created for serial production, they always managed to maintain an extraordinary purity of shape. His research continued across and greatly influenced the history of Italian design over the years, and he is widely considered to be one of the Fathers of its success.

Magistretti was born in Milan on October 6th, 1920. He graduated in Architecture in 1945, and quickly joined his father's studio. From 1948 onwards, he took part in various editions of the Milan Triennale. In 1956, he was one of a group of creatives that founded ADI – The Industrial Design Association.

From 1967, he was a member of the Academy San Luca in Rome. Of his countless prizes and awards, the following deserve a mention: Medaglia d'Oro (Gold Medal) IX Triennale (1951); Grand Prize X Triennale (1954); Compasso d'Oro (1967); Compasso d'Oro (1979); Medaglia d'Oro SIAD (Society of Industrial Artists and Designers) (1986). His works, designed for the most important Italian and international furniture companies, are on display in Italy, across Europe, USA and Japan, and are included in the permanent collections of the world's most important design museums, including MoMA in New York with 12 of his pieces exhibited.

He lectured at Milan's Domus Academy; he was an Honorary Member and Honorary Visiting Professor at the Royal College of Art London and the Royal Scottish Incorporation of Architects. He has spoken at conferences in Milan, Venice, Rome, London, Barcelona, Copenhagen, Aspen, Tokyo and São Paulo.

CAREER MILESTONES

1945	Degree in Architecture from the Milan Polytechnic
1947	He took part in the VII Triennale
1947-1955	With Mario Tedeschi he worked with the group project for QT8 to design accommodation for the war veterans returning from Africa and the construction of the church Santa Maria Nascente 1949-1959 with other architects he designed and created approximately 14 projects for INA-Casa (social housing complexes)
1951	Medaglia d'Oro (Gold Medal) - IX Triennale
1954	Grand Prize - X Triennale
1963	Regional Prize IN/ARCH Lombardy for the Torre al Parco, in Milan
1967	Compasso d'Oro 1967 for the lamp 'Eclisse'
1967	Academy di San Luca
1970	Gold Medal - Wiener Mobelsalons International - Vienna - table 'Stadio', chair 'Selene' Silver medal Wiener Mobelsalons International - Vienna, lamp 'Eclisse', lamp 'Telegono'
1971	Biscione d'Oro - Provincial Tourist Board, Milan
1971	Silver Plaque - Italian Association for prefabricated buildings MBM Milan
1979	Compasso d'Oro - Milan - lamp 'Atollo', armchair-sofa 'Maralunga'
1982	Sedia d'Oro (Gold Chair) Mobelsalons Cologne - armchair-sofa 'Sindbad' ASID Product design Award NY - armchair-sofa 'Sindbad' Commendation of Resources Council INC, NY - armchair-sofa 'Sindbad'
1998	Industrial Design Excellence Award Gold - Idea Chair 98 - USA - chair 'VicoDuo' Tf Product Design Award 98 - Germany - table and chair 'VicoSolo'
1999	G-Mark Design 99 - Japan - chair 'VicoSolo' Red Dot - Highest Design Quality - Design Zentrum Nordrhein Westfalen - Essen - chair 'VicoSolo'
2002	Degree ad Honorem in Industrial Design - Milan Polytechnic
2003	Member of the steering committee of the Milan Polytechnic Foundation
2006	Following his death in September 2006, his studio (the headquarters of the Vico Magistretti Foundation) was converted into a museum dedicated to promoting his work.

edited and produced by
Flou SpA
via Cadorna, 12
Meda (MB) - Italia
www.flou.it

texts
Ruben Modigliani

credits
Archivio fotografico Flou
Fondazione Magistretti
Aldo Ballo
Ezio Frea
Guido Harari
Collezione Permanente del Design Italiano,
Triennale Design Museum, Milano
Luca Fregoso courtesy Fondazione Schiffini

thanks to
Famiglia Messina
Fondazione Magistretti
Pinuccio Borgonovo
Anna Casati
Valerio Castelli
Giorgio Coppola
Angelo Luraghi
Lorena Nera

